DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 13 FEBBRAIO — NUM. 36

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15
Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 6 giugno 1885:

A cavaliere:

Marini ing. Torello, direttore della Società pistoiese per la produzione di materiale laterizio.
Mascitelli Tito, industriale di carbone vegetale in Napoli.
Piro Enrico, id. in tessuti di lino in Napoli.
Marchesi ing. Augusto, residente in Roma.
Di Carlo Reggio Giuseppe, proprietario in Castiglione di Sicilia.
Millin Filippo, membro della Cassa di commercio di Venezia.
Meo Gio, commerciante in Napoli.
Mazza Carlo da Voghera.
Carando prof Francesco da Torino.
Salini Luigi, ispettore forestale.
Schenardi Andrea, id.
Angelini Luigi, id
Salvi Niccola, segretario della Direzione degli Stabilimenti industriali di Pietrarsa e dei Granili in Napoli.
De Sido Cesare, possidente in Napoli.
Baccalario Guido, residente in Roma.
Trombetta ing. Giuseppe, segretario al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Paglietti Giuseppe, spedizioniere in Porto Torres, membro della Camera di Commercio di Sassari.
Costa Podestà Nicolino, commerciante in Sassari, vicepresidente id.
Corapi Luigi, presidente del Comizio agrario di Catanzaro.
Bucalossi dott. Enrico, segretario id S. Miniato.
Donati prof. Fedele, presidente della Società operaia di M. S. fra gli operai di S. Miniato.
Calici Ippolito dei baroni di Calaforno, possidente in Siracusa.
Lanzara Eugenio da Lanzara, possidente agricoltore.
Rubino Angelo, possidente in Formia.
Rubino Benedetto, id. id.

Con decreti delli 14 giugno 1885:

A commendatore:

Gregori cav. Luigi, presidente del Comitato per la compilazione del libro genealogico dei cavalli.

Ad uffiziale:

Conti cav. Cesare, ingegnere del distretto minerario di Caltanissetta.
Copozzi cav. Enrico, presidente del Consiglio amministrativo della R. Scuola enologica di Avellino.
Bacci cav. Gaetano, commerciante in Livorno.

A cavaliere:

Tretti dott. Enrico, segretario del Comizio agrario di Thiene.
Catalani Giuseppe, possidente in Catania.
Ardizzone Giuseppe, direttore della Scuola professionale di Siracusa.
Salvatori Federico, possidente in Ripi.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 3650 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 1° marzo 1877, n. 3715, col quale venne istituito l'ufficio di direttore dei corsi filosofici e letterari nella R. Università di Genova;

Considerando che per effetto della legge 13 dicembre 1885, n. 3571, viene costituita in quell'Ateneo la Facoltà di filosofia e lettere;

Veduti gli articoli 52 e 160 della legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il R. decreto 1° marzo 1877, n. 3715, col quale venne istituito l'ufficio di direttore dei corsi filosofici e letterari nella R. Università di Genova, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. MDCCCCXXIX *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 maggio 1835, del Consiglio comunale di Sanluri, approvata il 2 ottobre dalla Deputazione provinciale di Cagliari, con la quale deliberazione è stata aumentata oltre il massimo, la tassa sul bestiame pecorino.

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 7 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Cagliari.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Sanluri di applicare, dal corrente anno, al bestiame pecorino la tassa di centesimi trenta per ogni capo del medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il N. MDCCCCLXXXVIII *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 26 ottobre 1884 del sindaco del comune di Grottole, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad accettare il Legato di beneficenza disposto a favore dei poveri di quel comune dal fu Valentino Cecere con testamento olografo del 22 maggio 1872;

Viste le deliberazioni analogamente prese dal Consiglio comunale di Grottole in adunanze del 9 ottobre 1884 e 5 ottobre 1885 per l'accettazione del Legato Cecere, per la sua costituzione in Ente morale e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni 1° maggio e 12 settembre 1885 della Deputazione provinciale di Potenza;

Visto il testamento olografo del fu Valentino Cecere in data 22 maggio 1872 nei rogiti Ippoliti;

Visti gli atti e documenti da cui risulta che il valore dei beni costituenti il Legato ascende a lire 14,018 14;

Visto lo schema di statuto organico del pio Legato, e ritenutolo degno d'approvazione, con che all'articolo 5, lettera B, siano tolte le parole: *nella ricorrenza di festività solenni;*

Visti gli articoli 15, n. 3, e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie ed il relativo regolamento 27 novembre 1862, n. 1007;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Grottole è autorizzato ad accettare il Legato di beneficenza disposto dal fu Valentino Cecere con testamento olografo 22 maggio 1872;

Art. 2. Il Legato Cecere è eretto in Corpo morale, ed è approvato, colle modificazioni di cui sopra, lo statuto organico del Legato stesso, portante la data 18 settembre 1885, composto di nove articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MDCCCCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi all'Amministrazione dell'Opera pia Vallacca-Camoggi nel comune di Polverigi (Ancona), dai quali risulta esistere presso quell'Opera pia gravi disordini amministrativi ed economici;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 3 settembre ultimo scorso, per lo scioglimento dell'Amministrazione della predetta Opera pia;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Vallacca-Camoggi nel comune di Polverigi è disciolta, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento della pia Istituzione entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MDCCCCXCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Monte Gabbione (Perugia), di cui nelle deliberazioni 19 ottobre 1884 e 15 febbraio 1885, per la inversione del capitale di lire 361 del Monte Frumentario esistente nella frazione Fratta-Guida, in un'Opera pia elemosiniera per sussidii agli ammalati poveri della frazione stessa;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 16 marzo 1885;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il capitale del Monte Frumentario della frazione Fratta-Guida è invertito in un'Opera pia elemosiniera per sussidii agli ammalati poveri di quella frazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MDCCCCXCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680, per la istituzione delle Camere di commercio ed arti del Regno;

Visto il Regio decreto del 18 novembre 1884, numero 1492 (Serie 3ª parte supplementare), che riordina le sezioni elettorali della Camera di commercio di Trapani;

Vista la deliberazione dell'anzidetta Camera di commercio presa nell'adunanza del 5 dicembre 1885;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Trapani, Monte S. Giuliano, Paceco, Marsala, Mazzara, Castelvetrano, Campobello, Santa Ninfa, Salemi, Partanna, Alcamo, Camporeale, Calatafimi, Vita, Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Castellammare, Favignano, Pantelleria, componenti la provincia di Trapani, sono costituiti in altrettante sezioni elettorali commerciali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 21 al 31 gennaio 1886:

Morace cav. Filippo, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato primo segretario di 2ª classe nelle medesime, e contemporaneamente destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Cosenza.

Picchiotti Mansueto, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Catania, trasferito presso quella di Bergamo.

Benedetto Gaetano, id. id. id. id. di Bergamo, id. id. di Catania.

Furlaro Pasquale, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. id. di Lucca, id. id. di Lecce.

Mauro Eugenio, vicesegretario di 2ª classe id. id. di Cosenza, collo-

cato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.
Mantovani Enrico, id. di ragioneria id. id. id. di Venezia, id. id. id.
De Pucci Antonio, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata.
Garsia Giovanni, id. id. di 3ª id., id. id. per anzianità di servizio.
Cerri Luigi, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id per motivi di salute.
Parronchi Virgilio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, id. id. id.
Consele Nunziante, ufficiale d'ordine della classe transitoria id, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute.
Giordano Luigi, id. di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Reggio Calabria, trasferito presso quella di Catanzaro.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Allo scopo di promuovere la razionale coltivazione delle piante da frutto nella provincia di Porto Maurizio:

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Dispone:

1. È aperto in ciascuno dei circondari della provincia di Porto Maurizio un concorso a premi per i migliori frutteti, razionalmente coltivati ed impiantati nel biennio 1886-87, che abbiano una superficie non minore di ettari 1, e siano formati di peri, meli e peschi.

2. In ciascun circondario i premi saranno due: uno di lire 800 e l'altro di lire 500;

3. I frutteti dovranno essere impiantati razionalmente, escludendo cioè dal terreno da essi frutteti occupato qualsiasi altra coltura, e le piante vi dovranno essere assoggettate alla potatura più conveniente a ciascuna specie o varietà, secondo i buoni precetti dell'arte. Le specie e varietà introdotte nel frutteto dovranno appartenere alle più scelte per l'abbondanza di fruttificazione e notevoli principalmente per precoce o tardiva maturazione dei prodotti, in guisa da rendere questi più accetti per la esportazione all'estero;

4. Le dimande per l'ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero di Agricoltura a tutto il 30 giugno 1886;

5. Una Commissione di tre membri, nominata dal Ministero di Agricoltura, farà la ispezione dei frutteti nel tempo e modi che riterrà opportuni, e dovrà poi presentare una particolareggiata relazione finale sui risultati delle visite da essa fatte ai singoli frutteti entro il 30 settembre 1889;

6. I premi, di che all'articolo 2°, verranno assegnati entro il 31 dicembre 1889.

Dato a Roma, febbraio 1886.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù d'istrumento 30 settembre 1885, n. 127-472 di Repertorio del notaro dott. Luigi Zanzi, registrato a Lecco il 9 ottobre successivo al reg. 1°, vol. 26, n. 172, il signor Carlo Galbusera, di Cernusco Lombardo (Como), domiciliato in Milano, ha trasferito in parte, rendendoli cioè comuni e indivisibili fra essi due, all'ingegnere Ferdinando Podestà, domiciliato in Varese, i propri diritti sull'attestato 24 ottobre 1885, vol. XXXVII, n. 357, della durata di anni 3 a decorrere dal 30 settembre 1885, di privativa industriale designata col titolo: *Baracche portatili.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Sottoprefettura di Varese il 10 novembre 1885, e successivamente registrato presso l'Ufficio della proprietà industriale, divisione 1ª di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 9 febbraio 1886.

Il Direttore capo: F. FADIGA.

BOLLETTINO N. 4
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 18 al 24 gennaio 1886

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino morto a Dronero, 1 id. id. a Ceva, 1 id. id. a Lesegno, 2 id. id. a Busca.
Forme tifose dei bovini: 2, letali, a Villafalletto.
Torino — Carbonchio: 1, letale, a Pinerolo.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 5 suini a Voghera.
Como — Affezione morvofarcinosa: 1 a Montevecchio.
Cremona — Afta epizootica: 58 bovini a Duemiglia

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio essenziale: 3 bovini morti a Povegliano, 1 id. id. a San Michele.
Vicenza — Afta epizootica: 43 bovini a Recoaro.
Belluno — Carbonchio: 2 bovini morti a Mel.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Villerba.
Affezione morvofarcinosa: 3, con un morto, a Treviso.
Afta epizootica: 6 bovini a Casier, 3 a Castel di Godego.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Affezione morvofarcinosa: 2 a Sant'Antonio, letali.
Carbonchio: 1 bovino morto a Pianello.
Reggio — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Gallatico.
Modena — Id. id.: 1 bovino morto a San Prospero.
Forme tifiche degli equini: 1, letale, a San Felice.
Afta epizootica: 10 a Modena.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino morto a Sant'Arcangelo, 1 id. id. a Savignano, 1 id. id. a Gatteo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio: 1 bovino morto a Montemarciano.
Perugia — Id.: 2 bovini morti a Collevecchio, id. id, a Rieti.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Firenze.
Livorno — Afta epizootica: 1 bovino a Portoferraio.
Siena — Id.: 41 bovini a Poggibonsi, 17 a Chiusdino, 7 fra Colle d'Elsa e Siena.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Siena.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Affezione morvofarcinosa: qualche caso a Bisania.
Catanzaro — Carbonchio: 3 bovini morti ad Avena.

Roma, 6 febbraio 1886.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 257455 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 74515 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 200, al nome di Antonucci *Giustina* fu Gianstefano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Antonucci *Giustino* fu Gianstefano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 gennaio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 312098 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 129158 della soppressa Direzione di Torino), per lire 55, al nome di Franchini Lorenzo fu *Gaetano*, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchini Lorenzo fu *Antonio*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 gennaio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 6262, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli il 16 dicembre 1885, per il deposito fatto da Pietro La Via fu Giuseppe di un certificato del Consolidato 5 per cento, numero 238265, della rendita di lire 160, a favore di De Giorgio Eleonora di Luigi, per operazioni da eseguirsi sul titolo stesso.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il certificato suddetto verrà restituito al signor Pietro La Via fu Giuseppe, senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 febbraio 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 266673 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 83733 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 420, al nome di Rizzo *Caterina* fu Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Anna Trupiano, madre e tutrice, domiciliata a Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rizzo *Maria Caterina* fu Antonio, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 10 febbraio 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 545360 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 175, al nome di Bellino Carlo, Alessandro, Luigi, Giovanna ed *Agostina*, fratelli e sorelle, fu Giovanni, domiciliati in Cuneo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Bertolino Paolina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bellino Carlo, Alessandro, Luigi, Giovanna e *Giustina* ecc, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 11 febbraio 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* pubblica il testo della risposta del signor Delyannis, ministro degli affari esteri del regno di Grecia, alla Nota collettiva del 24 gennaio.

La risposta porta la data di Atene, 2 febbraio, e suona come appresso:

« Il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri di S. M. il re degli elleni, ha l'onore di accusare ricevimento della Nota collettiva che gli inviati straordinari e ministri plenipotenziarii d'Italia, Francia, Germania, Austria-Ungheria, Russia e Gran Bretagna hanno voluto rimettergli il 24 gennaio.

« Il regio governo ha preso nota di questa dichiarazione. Ma esso crede superflua di esporre il suo modo di vedere su di una questione di cui ha già intrattenuto le grandi potenze.

« Per questi motivi, il regio governo crede dover declinare la responsabilità delle conseguenze di un conflitto eventuale.

« Però, il regio governo non crede dover dissimulare che considererebbe ogni ostacolo recato alla libera disposizione delle sue forze navali come incompatibile coll'indipendenza dello Stato e coi diritti della Corona e nello stesso tempo come pregiudizievole agli interessi politici del paese.

« Il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri di S. M. il re degli elleni, ha avuto l'onore di spedire una copia della presente Nota a ciascuno dei rappresentanti delle grandi potenze che hanno firmato la dichiarazione del 24 gennaio.

« Il signor Delyannis coglie questa occasione per rinnovare ai signori inviati straordinarii e ministri plenipotenziarii d'Italia, Francia, Germania, Austria-Ungheria, Russia e Gran Bretagna le assicurazioni della sua alta considerazione.

« TEODORO D. DELYANNIS. »

Il corrispondente viennese del *Times* telegrafa, in data 9 gennaio, che lo czar ha espresso, in modo categorico, il desiderio di veder sistemate pacificamente le questioni attualmente pendenti nell'Europa orientale.

« Non v'è più alcun timore, aggiunge il corrispondente, che si manifestino divergenze di vedute tra le potenze, relativamente alla convenzione turco bulgara. Però il governo russo rimane convinto che l'unione reale e completa della Bulgaria e della Rumelia sarebbe preferibile all'accomodamento provvisorio che è stato concluso. Questa opinione sarà comunicata alla Porta.

« Se la Porta persiste ad attenersi alla sua dichiarazione e ad affermare che il suo progetto d'accomodamento col principe Alessandro costituisce l'estremo limite delle concessioni che le è possibile di fare in questo momento, la Russia accetterà la convenzione, la quale potrà però subire qualche modificazione senza importanza.

« Se, invece, la Porta potesse essere indotta ad accordare l'unione completa, la Russia approverebbe questo cambiamento nel progetto primitivo, d'accordo coll'Austria e colla Germania. In ogni caso, le tre potenze imperiali agiranno di concerto. »

Lo stesso corrispondente del *Times*, parlando dei negoziati tra la Bulgaria e la Serbia per la conclusione della pace, dice che la Serbia si mostra disposta a guadagnar tempo nella speranza di un conflitto tra la Turchia e la Grecia.

« Ma, soggiunge il corrispondente, quand'anche i negoziati per la pace dovessero abortire, la Serbia non potrebbe ricominciare le ostilità senza un preavviso di dieci giorni. L'armistizio non spira il primo marzo; esso deve durare fino a quel giorno almeno, ma continua poi fino a che non viene denunziato con un termine di dieci giorni.

« La posizione della Bulgaria, la quale è ora l'alleata della Turchia, essendo affatto diversa da quella che era il 21 dicembre, quando fu firmato l'armistizio, non vi è probabilità alcuna che la Serbia ricominci le ostilità anche se la Grecia dovesse scendere in campo. »

Telegrafano da Costantinopoli, 10 febbraio, avere il sig. De Nelidof, consegnato sabato alla Porta, un *memorandum* relativo ai negoziati imminenti tra la Bulgaria e la Serbia.

Il *memorandum* raccomanda:

1. La pronta conclusione della pace sulla base del trattato di Berlino, cioè sulla base della situazione che esisteva prima della guerra serbo-bulgara;

2. Esclusione di tutte le questioni politiche che sono di competenza del sultano e dell'Europa;

3. Sistemazione della questione di Bregowa e degli incidenti relativi ai rifugiati politici per mezzo di una Commissione mista;

4. Che i rappresentanti delle potenze a Bukarest siano tenuti al corrente dell'andamento delle trattative, e che sia tenuto conto del loro parere.

Tutti gli altri ambasciatori hanno dato il loro appoggio a queste raccomandazioni, le quali furono in eguali termini fatte anche a Belgrado.

Succedono in Irlanda dei fatti i quali dimostrano che l'influenza del signor Parnell non vi è onnipotente, e che essa potrebbe venire battuta dai campioni di idee più avanzate nel caso in cui il creatore e capo del partito nazionalista si mostrasse troppo inclinevole ad accettare le profferte del signor Gladstone.

Dacchè fu aperta la sessione, ma specialmente dopo l'avvenimento del nuovo gabinetto Gladstone, la parola d'ordine data dal signor Parnell ai suoi partigiani della Camera ed alla stampa era di favorire, con un contegno di neutralità quasi benevola, il compimento dell'evoluzione inaugurato dal primo ministro.

Affine di dare una garanzia più evidente di questa disposizione, il signor Parnell accordò il suo appoggio, nella contea di Galway, alla candidatura del capitano O'Shea, il quale nell'antica Camera non apparteneva al gruppo parnellista propriamente detto, ma seguiva una condotta indipendente e non si accostava ai nazionalisti se non se riguardo alla questione dell'*Home-Rule*.

Quando nel 1882 fu negoziato l'accordo conosciuto sotto il nome di Kilmainham, tra il governo liberale, da cui si ritirò allora il signor Forster, ed il signor Parnell, allora detenuto per misura di sicurezza generale, fu il signor O' Shea che servì di intermediario per la conclusione di questo trattato, il quale doveva rimanere poco dopo lettera morta per conseguenza dell'attentato di Phoenix-Park e l'assassinio di lord Frederick Cavendish.

Laonde nel signor O' Shea può ravvisarsi un tratto d'unione vivente tra il signor Gladstone ed il signor Parnell, ed è perciò che quest'ultimo ne ha appoggiata la candidatura.

Finora bastava la semplice designazione di un candidato fatta dal signor Parnell per assicurarne la elezione. Ma questa volta la sua scelta ha sollevate vive obiezioni. Ed uomini pei quali fino a ieri la obbedienza passiva agli ordini del signor Parnell era un articolo di fede, hanno in questa circostanza fatto un vero tentativo di rivolta.

Il signor Parnell ha dovuto in persona recarsi a Galway per vincere queste resistenze, e le vinse. Ma la stampa irlandese non cessa per ciò di ravvisare in questo episodio un sintomo grave.

Si ha da Berlino che il governo presentò alla Camera dei deputati del Landtag prussiano un progetto di credito di cento milioni di marchi, destinato a rinforzare l'elemento tedesco nelle provincie orientali mediante la colonizzazione, creando nuovi comuni e stabilendosi nuove chiese e nuove scuole.

Il governo comprerebbe amichevolmente delle terre e le cederebbe a coloni tedeschi mediante pagamento di un certo numero di annualità.

La esecuzione di tutte queste misure sarebbe deferita alla sorveglianza di una Commissione di cui faranno parte due membri della Camera dei deputati e due membri della Camera dei signori.

La Commissione sarà annessa al ministero di Stato, ed ogni anno verrà comunicata al Landtag una relazione del suo operato.

Alla Camera dei deputati della Dieta prussiana, discutendosi dell'aumento dell'effettivo della gendarmeria nelle provincie orientali (bilancio del Ministero dell'interno) fu di nuovo trattata la questione delle espulsioni dei polacchi.

Il signor Jaekel difese il chiesto aumento per la necessità di reprimere il vagabondaggio che assume proporzioni inquietanti.

Il signor Windthorst colse l'occasione di questa discussione per domandare una statistica esatta delle espulsioni, con indicazione della religione cui gli espulsi appartengano.

Il sig. Puttkammer si limitò a rispondere che le autorità hanno avuto ordine di concedere agli espulsi il tempo necessario perchè essi possano regolare i loro affari.

Il *Journal des Débats* dice che le notizie che giungono per telegrafo dalla China hanno un carattere rassicurante. Le difficoltà che erano state sollevate dai rappresentanti della China, relativamente alla delimitazione delle frontiere del Tonchino, sarebbero appianate, ed il governo chinese sarebbe intervenuto per calmare lo zelo eccessivo dei suoi agenti.

« Questo intervento, conchiudono i *Débats*, è considerato come un sintomo favorevole, e si spera che i negoziati relativi al trattato di commercio, che procedettero finora assai stentatamente, saranno condotti, fra breve, a termine. »

La Gazzetta Ufficiale del Giappone pubblica la lista dei membri del nuovo ministero responsabile che assumerà le funzioni del cancelliere (*daijo daijin*), dei ministri della Destra e della Sinistra (*ujaidin* e

sadaijin) e del Consiglio di Stato (*sanji-in*), che rimangono soppresse.

Al Consiglio di Stato viene sostituito un Consiglio aulico (*Kinchu Komon*).

I ministri che portavano finora il titolo di *Kyo* (capi di sezione), **assumono quello di *daijin* e sono personalmente responsabili verso il Mikado.**

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 12. — Nella Conferenza tenuta ieri dai negoziatori della pace, Madjid pascià presentò i suoi poteri. Si approvò l'articolo 1 della Convenzione per la conclusione della pace.

NEWCASTLE, 12. — Sir John Morley, parlando in una riunione dei suoi elettori, dichiarò che benchè egli sia favorevole all'idea di una più larga estensione dell'autonomia amministrativa in Irlanda, difenderà risolutamente la legge, l'ordine, la proprietà e la libertà.

Soggiunse che la separazione dell'Irlanda dall'Inghilterra sarebbe un'onta per l'Inghilterra ed un disastro per l'Irlanda.

LONDRA, 12. — Ieri la polizia a cavallo disperse un *meeting* anarchico poco considerevole riunito in Hyde-Park. Murray, che ne fu il principale organizzatore, spiegò una bandiera rossa. Venne arrestato e condannato a tre mesi di carcere.

A Leicester scoppiarono disordini in seguito ad uno sciopero avvenuto nella industria dei calzolai. Centinaia di individui ruppero i vetri delle calzolerie.

A Jarrow, vi fu un *meeting* di 3000 operai senza lavoro, la cui attitudine minacciosa destà inquietudine fra i commercianti.

O'Shea, candidato parnellista, fu eletto a Galway con 925 voti contro 65 dati a Lynch.

BELGRADO, 12. — (Ufficiale) — Le voci di demobilitazione dell'esercito e della convocazione della Scupscina sono pure invenzioni.

MONTEVIDEO, 10. — È arrivato il piroscafo *Nord America*, già *Stirling-Castle*, della linea *La Veloce*.

PIETROBURGO, 12. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* conferma che la Russia desidera che le potenze intavolino negoziati diretti onde sciogliere le questioni pendenti. Si riunirebbe poscia una Conferenza, la quale avrebbe per unico mandato di registrare le misure sulle quali le potenze si sarebbero accordate e di provvedere alla loro esecuzione.

CADICE, 11. — Proveniente da Montevideo e diretto a Genova passò il giorno 10 corrente il piroscafo *Napoli*, della linea *La Veloce*.

MADRID, 12. — Ieri vi furono numerosi banchetti repubblicani, senza incidenti, in Madrid, Barcellona, Valladolid, Saragozza e molte altre città.

MONTEVIDEO, 11. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri pel Brasile ed il Mediterraneo.

LONDRA, 12. — I disordini a Leicester si sono rinnovati stamane più gravi di ieri. I rivoltosi entrarono in parecchi magazzini e ne ruppero i vetri. La folla gettò pietre contro la polizia. Il disordine continuava alle ore 1 1[2. Le autorità arruolavano cittadini per aiutarle a ristabilire l'ordine.

I capi socialisti Hyndman, Burns, Champion e Watts si recarono presso Gladstone, volevano vederlo e chiedergli quali provvedimenti si proponga di prendere per aiutare gli operai disoccupati.

Gladstone ricusò di riceverli e fece dire loro d'inviargli le domande per iscritto.

GIBILTERRA, 12. — Arrivò ieri da Palermo il piroscafo *Entella*, della Navigazione generale italiana, e proseguì per New-York, ed il piroscafo *Gottardo*, della stessa Società, è giunto oggi da Napoli e proseguì parimenti per New-York.

BUCAREST, 12. — Malgrado le smentite provenienti da Sofia, si assicura che la Bulgaria domanderà alla Serbia un'indennità di guerra.

LONDRA, 12. — Al Tribunale dei divorzi ebbe luogo la discussione del processo di Crawford, contro la signora Crawford e Dilke. Fu pronunziata la sentenza, la quale assolve Dilke, riconoscendolo non colpevole.

LONDRA, 12. — Il processo al Tribunale dei divorzi, promosso da Crawford contro la signora Crawford e Dilke fu risolto col ritiro dell'accusa presentata contro Dilke.

LONDRA, 12. — Da ieri i calzolai, messisi in isciopero a Leicester, percorrono tumultuosamente le vie. Oggi il disordine è aumentato. Gli scioperanti rompono i vetri degli opifici, distruggono le macchine e diventano più audaci dacchè è insufficiente il numero degli agenti di polizia a reprimerli. Le autorità domandano soccorso alle città vicine.

RIO-JANEIRO, 11. — Proveniente dal Mediterraneo è qui giunto ieri il piroscafo *Roma*, della Navigazione generale italiana, e proseguì per Montevideo.

MADRID, 12. — Il sindaco di Manacor, isole Baleari, ha trovato un corpo umano colle gambe e la testa schiacciata.

Frammenti di una nave mercantile ed abiti furono rigettati dal mare su quella spiaggia.

Si crede che provengano da un bastimento italiano naufragato.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 12 febbraio 1886

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 40.

MARIOTTI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto di un disegno di legge.

MARIOTTI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte.

Seguito della discussione intorno al disegno di legge sull'ordinamento del Credito agrario.

VOLLARO parla sull'articolo 1. Nota dapprima una omissione, non essendosi compreso il contratto di mezzadria fra quelli che godranno i benefici di questa legge; mentre anche il mezzadro, per essere il proprietario delle scorte vive del fondo, è in grado meglio degli altri di godere dei benefici del Credito agrario. Onde propone che dopo le parole: « a guarentigia dei prestiti concessi ai proprietari o conduttori di fondi rustici », si aggiungano le parole: « e mezzadri. »

Propone inoltre che i diritti ed i privilegi concessi dal disegno di legge non siano un monopolio degli Istituti che esercitano il credito agrario; osservando che l'articolo 10 toglie valore all'osservazione che non si vogliano favorire gli usurai. Quell'articolo estende di straforo il privilegio a quei privati che voi mostrate di temere; mentre in alcuni casi possono vantaggiosamente sostituire gli Istituti autorizzati.

CAVALLETTO teme che il titolo primo del disegno di legge non produrrà tutti i vantaggi che se ne ripromettono, o che faciliti i mutui ai proprietari imprevidenti, i quali finiranno per veder passare le loro proprietà alle Banche.

Quanto ai conduttori che coltivano personalmente i fondi, e sono i soli che abbiano bisogno del credito, non possono offrire nulla ai creditori, perchè tutto il loro è già colpito dal privilegio del locatore.

Avrebbe preferito la istituzione di Associazioni mutue di credito tra gli agricoltori.

PAVESI, relatore, assicura l'onorevole Vollaro che la Commissione ha inteso di comprendere nel disegno di legge anche i mezzadri; tuttavia, per togliere ogni dubbio, è disposta ad accogliere il suo primo emendamento. Non può invece accogliere l'altro per le ragioni che sono esposte nella relazione che ha ripetuto ieri. Osserva poi che la girata della cambiale non si può in alcun modo impedire senza venir meno alle disposizioni del Codice di commercio.

Assicura da ultimo l'onorevole Cavalletto che il titolo primo mira ad accordare il credito non ai proprietari ignavi, ma ai lavoratori, e che le Banche cooperative non possono sorgere per virtù di legge, ma soltanto per la privata iniziativa.

VOLLARO insiste nel deplorare che si favoriscano i grandi capitalisti a danno dei piccoli, senza per questo sopprimere l'usura, che si eserciterà invece in modo mascherato.

PRINETTI osserva che mentre Governo e Commissione credono di favorire il credito agrario, in realtà favoriranno il credito in genere: giacchè non mancherà agl'industriali ed ai commercianti il modo di offrire in garanzia qualche zolla di terreno.

CAVALLETTO si acquieterà se nella legge si inserirà la dichiarazione del relatore, che il credito verrà accordato solo quando sia rivolto ad usi agricoli.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, accetta egli pure il primo emendamento proposto dall'onorevole Vollaro, per quanto gli sembri inconcluso il concetto di mezzadro nella parola: « conduttori ». Ma non crede che convenga estendere ai privati, le cui operazioni non hanno il sindacato della pubblicità, le garanzie concesse da questo disegno di legge.

Risponde poi all'onorevole Cavalletto che non c'è legge per quanto benefica, la quale non possa produrre qualche lieve danno.

Comprende come possa darsi che i danari sovvenuti con le norme di questa legge siano rivolti a scopi diversi dagli agrarii; ma toccherà agl' Istituti sovventori assicurarsi della qualità del debitore e dell'impiego della somma mutuata.

(Approvasi l'articolo 1 col primo emendamento dell' onorevole Vollaro.)

LA PORTA presenta la relazione sul disegno di legge per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1885-86.

GIURIATI chiede ragione del capoverso dell'articolo secondo, col quale si dichiara che:

« Il privilegio può essere costituito generalmente sopra i frutti, o sopra le scorte vive o morte esistenti nel fondo, e sopra gli uni e le altre, ovvero particolarmente sopra alcuni degli oggetti, di cui all'articolo 1, specialmente determinati. »

Prega poi la Commissione e il Governo di sospendere, fino a che sia approvato l'articolo 7, ogni deliberazione sulla disposizione con la quale si ordina un registro speciale ipotecario per l'inscrizione dei privilegi costituiti dal presente disegno di legge.

PICARDI, della Commissione, spiega il secondo capoverso nel senso che non occorre vincolare tutte le garanzie in esso indicate quando alcune soltanto bastino a garantire il creditore.

Avverte poi che il penultimo capoverso non pregiudica menomamente le disposizioni dell'articolo 7.

GIURIATI. Gli pare che si potrebbe evitare il lungo e pericoloso capoverso secondo, ponendo nel primo articolo, in occasione del coordinamento, le parole: « parte o tutti » i frutti pendenti; ed insiste nella proposta di sospensione del terzo capoverso.

PICARDI, della Commissione, risponde che la Commissione ha preferito il capoverso secondo alla locuzione suggerita dal preopinante perchè le parole: « sopra tutti o parte » avrebbero dovuto essere ripetute cinque volte nell'articolo primo.

GIURIATI non conviene nella necessità della ripetizione indicata dall'onorevole Picardi ed insiste per la soppressione del secondo capoverso condizionata alla correzione dell'articolo primo.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, non può acconsentire al sistema di ritornare sugli articoli già approvati; molto più che il capoverso che l'onorevole Giuriati vuole sopprimere non può dar luogo ad inconvenienti di sorta.

MAZZA propone che il capoverso secondo sia posto in fine dell'articolo primo.

GIURIATI acconsente di buon grado alla proposta dell'onorevole Mazza, però desidererebbe che il secondo capoverso fosse modificato nei termini enunciati nell'emendamento da lui trasmesso al banco della Presidenza.

VOLLARO, per conciliare le diverse proposte, suggerisce che il capoverso contestato sia ridotto in questi termini: « Il privilegio può essere costituito generalmente o particolarmente sopra gli oggetti determinati nell'articolo primo ».

GRIMALDI, Ministro d'Agricoltura e Commercio, propone che il secondo capoverso, lasciato com'è, costituisca l'articolo secondo, e il resto dell'articolo diventi articolo 3.

MAZZA, GIURIATI e VOLLARO accettano la proposta del Ministro ritirando le proprie.

GIURIATI rinnova la proposta di sospendere l'ultima parte dell'articolo 2-*bis* fino a che si sia chiarito negli articoli successivi se il pegno concesso da questa legge prevalga o no alle ipoteche.

PAVESI, relatore, osserva che la questione del concorso del privilegio locatizio col pegno agrario rimane intatta all'art. 7.

INDELLI non partecipa ai dubbi dell'on. Giuriati, e lo prega di non insistere.

COCCO ORTU, della Commissione, e GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, si uniscono alle dichiazioni dell'onorevole Indelli, e alle spiegazioni che egli ha date intorno al comma che si discute, affermando che non pregiudica punto la questione di cui si tratta nell'art. 7.

GIURIATI è soddisfatto di queste dichiarazioni.

PRESIDENTE mette ai voti il resto dell'antico articolo 2 che costituirà l'art. 3.

(È approvato; e si approva pure l'art. 4).

PICARDI, della Commissione, all'art. 5 propone che dopo le parole: « sopra i frutti, » si aggiungano le parole: del fondo pendenti o raccolti ».

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, accetta questa modificazione.

GIURIATI, crede superfluo il secondo comma dell'art. 5.

(È approvato con queste modificazioni l'art. 5).

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, propone di aggiungere in fine dell'art. 6 le parole: « che rimane in vigore ».

PAVESI, relatore, accetta.

(L'art. 6, con questa modificazione è approvato: sono pure approvati gli articoli 7, 8 e 9).

FRANCESCHINI, sull'art 10, nota che nella legge del 1869 c'era la concessione di poter contrarre prestiti sopra pegni facilmente realizzabili. Domanda se questa concessione s'intenda compresa in questo disegno di legge.

PAVESI, relatore, risponde che non è questo articolo la sede opportuna per domandare tale schiarimento.

FRANCESCHINI si riserva di domandarlo all'art. 31.

(È approvato l'art. 10).

ARNABOLDI crede oscura la forma dell'art. 11 e propone il seguente emendamennto:

« Le indennità che si pagano dalle Società assicuratrici pel caso di incendii, grandine ed epidemie nel bestiame di cui furono colpiti gli enti sottoposti al privilegio sono vincolate al pagamento del credito privilegiato secondo il suo grado, salvo che le indennità vengono ecc. »

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, non può accettare l'emendamento dell'onorevole Arnaboldi e lo prega di ritirarlo. Propone che alla parola « adoperate » si sostituisca quella « impiegate ».

ARNABOLDI non insiste nel suo emendamento, che però credeva e crede opportuno.

PAVESI, relatore, si unisce alla preghiera dell'onorevole Ministro.

(L'articolo 11 è approvato con la modificazione proposta dal Ministro).

LUCCA, sull'articolo 12, propone un emendamento per far salire da lire 1000 a lire 5000 i contratti di prestiti che sono registrati con la tassa fissa di una lira.

PRESIDENTE annunzia il seguente emendamento dell'onorevole Sciacca della Scala:

« I contratti di prestito e gli atti costitutivi del privilegio sono scritti su carta da bollo da centesimi 50 e sono registrati con la tassa fissa di lira una. »

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, dichiara di non potere accettare questi emendamenti.

LUCCA persiste nel suo emendamento, aggiungendo di consentire che si debba dare la prova che i prestiti di cui si tratta furono integralmente destinati ai miglioramenti agrarii.

PAVESI, relatore, non crede accettabile, dopo le dichiarazioni del Ministro delle Finanze, la proposta dell'onorevole Lucca.

SCIACCA DELLA SCALA mantiene il suo emendamento, col quale non si peggiorano punto le attuali condizioni del bilancio.

INDELLI osserva che, quando si discuterà la riforma della legge di registro, bisognerà pensare a favorire in qualche modo i prestiti per sementi.

PAVESI, relatore, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministro delle Finanze a proposito delle tasse sulle inscrizioni a garanzia delle cambiali, e passa all'ordine del giorno. »

PICARDI e COCCO-ORTU, in nome della Commissione, propongono anche la seguente aggiunta:

« Le tasse di registro e bollo e ipotecarie per i contratti costitutivi della ipoteca concessa a garanzia del conto corrente aperto da un Istituto di credito agrario, saranno ridotte alla metà di quelle ordinarie stabilite dalle leggi di tassa. »

GRIMALDI, Ministro d'Agricoltura e Commercio, prega la Commissione di rimandare la sua aggiunta all'articolo successivo.

PAVESI, relatore, consente.

SCIACCA DELLA SCALA e LUCCA ritirano i loro emendamenti.

PAVESI, relatore, nota che la Commissione si sarebbe associata a queste proposte; ma prima di tutto le preme di vedere votata la legge.

LUCCA. Non ho punto inteso, con la mia proposta, di pregiudicarla (Si approva l'articolo 12).

PRESIDENTE annunzia il seguente emendamento dell'onorevole Peruzzi, proposto all'articolo 13.

« Sono ridotte alla metà di quelle stabilite dalle vigenti leggi le tasse di bollo, registro ed ipoteca per gli atti costitutivi di ipoteche su fondi rustici concesse dai proprietari dei fondi stessi a guarentigia di conti correnti aperti a loro favore da un Istituto esercente il credito agrario.

« I libretti a matrice, destinati alle ricevute delle singole Amministrazioni, e restituzioni di somme in conto corrente, saranno forniti gratuitamente dal Ministro delle Finanze agli Istituti summentovati ed ogni ricevuta sarà registrata col diritto fisso di una lira. Qualora al termine del contratto risulti che le somministrazioni usufruite dal debitore per tutta la durata del conto corrente (al netto delle restituzioni) superino la metà della somma per la quale venne accesa la ipoteca, l'Istituto sovventore pagherà sull'eccedenza per conto del debitore la tassa stabilita dalle vigenti leggi, ed a tal uopo riterrà, per tutta la durata del contratto, l'intero importare della detta tassa ».

LUZZATTI, presidente della Commissione, crede che l'aggiunta proposta dalla Commissione, allo articolo 12 e rimandata a questo, faccia, in parte, ragione ai desiderii dell'onorevole Peruzzi.

PERUZZI svolge la sua proposta, dimostrandone l'opportunità.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, accetta la prima parte dell'emendamento dell'onorevole Peruzzi, e lo prega di ritirare la seconda.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, osserva che l'aggiunta proposta dalla Commissione è identica a quella parte dell'emendamento dell'onorevole Peruzzi, che è accettata.

PERUZZI ritira il suo emendamento.

(Si approvano l'articolo 13 coll'aggiunta della Commissione e l'ordine del giorno della Commissione medesima).

FROLA crede che le disposizioni dell'articolo 14 contrastino in modo troppo diretto e violento alle disposizioni del Codice civile e di commercio, e ne propone la soppressione.

Subordinatamente propone che dopo le parole: « consentite ai termini delle precedenti disposizioni », si aggiungano le altre: « non eccedenti però la somma di lire 1000 ».

Propone anche che si sopprimano le parole: « o dal sindaco o dal giudice conciliatore ».

PAVESI, relatore, non sarebbe alieno, se consente il Ministro, ad accettare la prima proposta dell'onorevole Frola; non così la seconda.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, consente nel concetto dell'onorevole Frola; propone si dica: « Per tutte le sovvenzioni non eccedenti le lire 3000 compreso, ecc. » Non accetta l'altra proposta.

FROLA crede esagerata la somma di lire 3000, e prega il Ministro di scendere alle lire 1000.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, persiste nella somma di lire 3000.

(L'articolo 14, così modificato, è approvato).

PRINETTI propone di sopprimere l'articolo 15, non potendo consentire che debba ritenersi nullo qualunque patto che scemi, a danno del conduttore, i benefizii portati dalla presente legge, contrastando così, con una disposizione inefficace, tutte le regole del diritto privato.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura e Commercio, crede giusto, efficace, opportuno l'articolo 15, destinato a prevenire, se non tutte, gran parte delle frodi, e a portare un sensibile e reale vantaggio ai piccoli possidenti e ai piccoli agricoltori. Prega la Camera di approvare l'articolo.

PICARDI, della Commissione, si unisce alle dichiarazioni dell'onorevole Ministro.

PRINETTI mantiene la sua proposta di soppressione.

PRESIDENTE. — Ella voterà contro l'articolo.

(L'articolo 15 è approvato dopo prova e controprova).

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari Fabrizj e Mariotti numerano i voti.)

Risultamento della votazione sul disegno di legge: « Costruzione di un edificio ad uso di dogana e capitaneria nel porto di Bari. »

Favorevoli 147
Contrari 62

(La Camera approva).

PRESIDENTE annunzia le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici sull'andamento dei lavori della linea Sirignano-Lagonegro-Castrocucco.

« Lovito. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro della Pubblica Istruzione sulla sospensione dei sussidi a diversi istituti d'istruzione e di educazione in Napoli.

« Comin. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici in ordine al servizio per il passaggio dello stretto di Messina, e alla esplosione che distrusse il vapore *Umbria*.

« Piccardi. »

« I sottoscritti domandano d'interrogare l'onorevole Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, sui danni cagionati dalle inondazioni nella provincia di Sassari.

« Giordano Giuseppe, Pais. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole Ministro dei La-

vori Pubblici sulla costruzione della ferrovia Eboli-Messina-Cerda e di tutte le altre linee delle provincie meridionali e della Sicilia.

« Nicotera, Di Blasio Vincenzo, Picardi, Di Saint-Bon, Curcio, Miceli, Finocchiaro Aprile, Cuccia, De Lieto, Di Sant'Onofrio, Maurigi, De Seta, Rinaldi Antonio, Bonajuto, Sciacca della Scala, Di Camporeale, Di Gaeta, Del Giudice, Lacava, Farina Nicola, Sprovieri, Francica, Di San Giuliano, Cordova, Alimena, Bonavoglio, Cefaly, Riccio, Romeo, Vetere, Damiani, Indelicato, Vollaro, Rossi, Melodia, Macry, De Cristofaro, De Filippis. »

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, dirà domani se e quando potrà rispondere alle interrogazioni degli onorevoli Nicotera e Lovito. Quanto a quella dell'onorevole Picardi può dire che lo scoppio della caldaia nel piroscafo *Umbria* si deve all'imperizia di due fuochisti. Fu mandato un ispettore sul luogo, e si farà una inchiesta in proposito.

PICARDI si riserva di svolgere la sua interrogazione.

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, comunicherà l'interrogazione dell'onorevole Comin al suo collega il Ministro della Pubblica Istruzione.

Quanto all'interrogazione rivoltagli dagli onorevoli Giordano e Pais, può dare subito le informazioni che sono a sua notizia. Dice che i danni furono più sensibili vicino ad Orosei; le acque allagarono circa 1000 ettari di terreno, ma non si hanno a deplorare vittime. Il Governo ha inviato dei soccorsi, e si riserva di inviarne altri appena abbia notizie più precise sulla portata del disastro.

GIORDANO GIUSEPPE avrebbe desiderato notizie anche sui danni del circondario di Sassari. Ringrazia il Ministro, e lo prega di inviare alle provincie danneggiate pronti ed efficaci soccorsi.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, accetta di rispondere in seguito alle altre all'interrogazione dell'onorevole Serafini.

La seduta è levata alle 7.

NOTIZIE VARIE

Grandi manovre e campi d'istruzione. — Il Ministero della Guerra ha disposto che nella seconda metà del mese di agosto, anno corrente, abbiano effetto grandi manovre per parte di due Corpi di armata costituiti nel modo seguente:

1° Corpo d'armata di manovra.

(Centro di formazione territorio del IV Corpo d'armata).

1ª Divisione.

Comandante — il comandante la divisione militare di Milano.

Fanteria — le brigate di stanza nella divisione di Milano, cioè: Brigata Como (23 e 24 fanteria) — Brigata Friuli (87 e 88 fanteria) — Brigata di tre batterie — Compagnia treno d'artiglieria — Parco d'artiglieria di divisione — Sezione di sanità — Sezione sussistenze.

2ª Divisione.

Comandante — il comandante la divisione militare di Genova.

Fanteria — le due brigate di stanza nella divisione di Genova, cioè: Brigata Pinerolo (13 e 14 fanteria) — Brigata Ferrara (47 e 48 fanteria) — Brigata di 3 batterie — Compagnia treno d'artiglieria — Parco di artiglieria di divisione — Sezione di sanità — Sezione sussistenze.

Truppe suppletive.

2° reggimento bersaglieri — Reggimento cavalleria Novara (5°) — Brigata di 4 batterie — Brigata di 2 compagnie zappatori (con parchi di compagnia) — Compagnia treno di artiglieria — Parco telegrafico — Sezione di sanità — Sezione sussistenze — Colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel trasporto del pane).

Divisioni di cavalleria.

(Non si costituisce che nel secondo periodo delle grandi manovre; nel primo periodo sarà composta solamente di una brigata, la prima di quelle sottoindicate e di una batteria a cavallo).

Prima brigata.

Reggimento cavalleria Nizza (1°) — Reggimento cavalleria Catania (22).

Seconda brigata.

Reggimento cavalleria Foggia (11°) — Reggimento cavalleria Saluzzo (12) — Brigata di tre batterie a cavallo. (Brigata di stanza a Milano, una batteria della brigata di stanza in Verona).

2° corpo d'armata di manovra.

(Centro di formazione Territorio del VI corpo d'armata).

3ª Divisione.

Comandante — il comandante della divisione di Padova.

Fanteria — le due brigate di stanza nella divisione di Padova, cioè: Brigata Pistoia (35 e 36 fanteria) — Brigata Napoli (75 e 76 fanteria) — Brigata di 3 batterie — Compagnia treno di artiglieria — Parco d'artiglieria di divisione — Sezione di sanità — Sezione sussistenze.

4ª Divisione.

Comandante — il comandante della divisione di Bologna.

Fanteria — le due brigate di stanza nella divisione di Bologna, cioè: Brigata Parma (49 e 50 fanteria) — Brigata Salerno (89 e 90 fanteria) — Brigata di 3 batterie — Compagnia treno d'artiglieria — Parco d'artiglieria di divisione — Sezione di sanità — Sezione sussistenze.

Truppe suppletive.

7 reggimento bersaglieri — 12 reggimento bersaglieri — 6 reggimento alpini, meno il battaglione Monte Lessini — Reggimento cavalleria Monferrato (13) — Brigata di 4 batterie — Brigata di 2 batterie da cent. 7 — Brigata di 2 compagnie zappatori (con parchi di compagnia) — Compagnia treno d'artiglieria — Parco telegrafico — Sezione di sanità — Sezione sussistenze — Colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel trasporto del pane).

In un primo periodo, i due corpi d'armata opereranno isolatamente, in un secondo periodo muoveranno l'uno contro l'altro, ed eseguiranno manovre a corpi d'armata contrapposti.

Mediante la chiamata alle armi di una classe di prima categoria, i reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri alle grandi manovre saranno notevolmente rinforzati.

Il Ministero della Guerra si riserva di designare il direttore superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, i comandanti dei corpi d'armata di manovra, e i comandanti delle brigate di cavalleria, nonchè di emanare a suo tempo le ulteriori disposizioni per l'esecuzione delle manovre.

Campi di brigata di fanteria.

Ai campi di brigata di fanteria interverranno in quest'anno i seguenti riparti di fanteria.

I Corpo d'armata.

Due brigate di fanteria; il 5° reggimento bersaglieri.

II Corpo d'armata.

Due brigate di fanteria.

III Corpo d'armata.

Una brigata di fanteria della divisione di Brescia; il 4° reggimento bersaglieri.

IV Corpo d'armata.

Una brigata di fanteria della divisione di Piacenza; il 10° reggimento bersaglieri.

V Corpo d'armata.

Una brigata di fanteria della divisione di Verona — Un reggimento bersaglieri della divisione di Padova.

VI Corpo d'armata.

Una brigata di fanteria della divisione di Ravenna.

VII Corpo d'armata.

Una brigata di fanteria.

VIII Corpo d'armata

Due brigate di fanteria.

IX. Corpo d'armata.

Due brigate di fanteria.

X. Corpo d'armata.

Due brigate di fanteria — Un reggimento bersaglieri.

XI. Corpo d'armata.

Una brigata di fanteria.

XII. Corpo d'armata.

Due brigate di fanteria.

I comandanti di corpo d'armata designeranno le truppe di fanteria, i reparti di cavalleria e di artiglieria da destinarsi ai campi; sceglieranno le località per l'impianto dei medesimi ed avranno presente che essi dovranno durare da trenta a quaranta giorni a terminare in modo che per l'otto agosto tutte le truppe siano rientrate nelle rispettive guarnigioni.

Campi di cavalleria.

Nell'anno corrente avranno pure luogo tre campi di brigata di cavalleria per la durata di quaranta giorni circa, dal 10 luglio al 20 agosto.

I detti campi avranno luogo nelle località seguenti, e vi interverranno le truppe sotto indicate:

Campo di Somma.

Reggimento cavalleria Foggia (11°) — Reggimento cavalleria Saluzzo (12°) — Una batteria a cavallo della brigata di stanza in Verona.

Campo di Pordenone.

Reggimento cavalleria Genova (4°) — Reggimento cavalleria Piacenza (18) — Reggimento cavalleria Padova (21°) — Una batteria a cavallo della brigata di stanza in Verona.

Campo di Santa Maria di Capua.

Reggimento cavalleria Firenze (9°) — Reggimento cavalleria Lodi (15°) — Una batteria da centim. 7.

La quercia del Rodano. — Fra gli alberi notevoli per le loro dimensioni e la loro età si conoscono la quercia di Allonville, in Normandia, fra i cui rami fu costruita una cappella; il castagno dell'Etna, sotto il quale stavano all'ombra trenta cavalieri; l'albero di Augusto, entro il cui tronco Caligola dava un banchetto a quaranta convitati; il platano di Serse, sotto il quale trovarono un rifugio Serse e la sua guardia; e finalmente il platano di Cos, il cui tronco ha una circonferenza di trenta piedi ed i rami del quale sono sostenuti da colonne di marmo.

Questa collezione di giganti vegetali, scrive l'*Organe des Mines*, si è testè accresciuta di un altro colosso più vecchio e più notevole di tutti quanti, che consiste in un tronco di quercia rinvenuto nel letto del Rodano, ove giaceva da tremila anni per lo meno, che è alto trentacinque metri, largo in proporzione, che pesa cinquantacinquemila chilogrammi, e che è nero come l'ebano e duro quanto il ferro.

La galleria sotto l'Hudson. — Dai giornali degli Stati Uniti togliamo le seguenti notizie relative alla costruzione di quella gran galleria sotterranea che deve congiungere la città di Nuova York con quella di New-Yersey:

I lavori iniziati nel 1874 furono poco dopo abbandonati; ma, ripresi nel 1879, essi continuarono d'allora in poi senza interruzione con una progressione variabile dai 6 ai 45 metri mensilmente.

La galleria, lunga metri 1649, è scavata sotto il letto del fiume Hudson, a profondità variabili fra un massimo di metri 34 verso il suo centro, ed un minimo di metri 13 40 presso New-Yersey, con una pendenza massima del 13 per mille.

Le pareti ne sono rivestite di lamiera di ferro dello spessore di 6 millimetri, con intonaco interno di cemento per uno spessore di 60 centimetri La galleria sarà percorsa da doppio binario.

Le spese di costruzione oscillano dalle 5000 alle 8000 lire per ogni metro lineare di sviluppo.

La spesa complessiva è presunta in 12 milioni circa di lire italiane, e furono spesi, a tutto il 1885, 5 milioni.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 febbraio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	nebbioso	—	5,1	— 2,0
Domodossola	piovoso	—	3,3	— 0,6
Milano	nevica	—	5,1	1,3
Verona	piovoso	—	6,3	2,9
Venezia	coperto	calmo	5,7	2,0
Torino	sereno	—	2,7	1,7
Alessandria	piovoso	—	2,7	0,6
Parma	nevica	—	3,6	0,1
Modena	piovoso	—	4,4	0,5
Genova	coperto	calmo	7,7	4,8
Forlì	piovoso	—	3,6	1,5
Pesaro	coperto	agitato	5,1	2,9
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	11,9	6,8
Firenze	sereno	—	9,7	5,0
Urbino	nebbioso	—	3,0	— 0,0
Ancona	coperto	legg. mosso	8,4	4,8
Livorno	3[4 coperto	calmo	10,5	5,2
Perugia	1[4 coperto	—	6,7	1,9
Camerino	nebbioso	—	1,0	— 0,0
Portoferraio	1[4 coperto	calmo	12,3	4,0
Chieti	coperto	—	7,3	0,0
Aquila	coperto	—	8,0	6,0
Roma	1[2 coperto	—	13,1	5,3
Agnone	coperto	—	5,0	0,7
Foggia	coperto	—	10,4	5,5
Bari	coperto	calmo	10,8	6,5
Napoli	1[2 coperto	calmo	11,8	8,1
Portotorres	1[2 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	nebbioso	—	5,9	1,0
Lecce	3[4 coperto	—	11,2	7,9
Cosenza	nebbioso	—	10,6	3,4
Cagliari	1[4 coperto	calmo	14,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	14,0	9,3
Palermo	1[4 coperto	calmo	15,3	4,1
Catania	coperto	agitato	12,3	8,4
Caltanissetta	sereno	—	9,0	0,6
Porto Empedocle	1[4 coperto	calmo	14,2	7,9
Siracusa	piovoso	agitato	13,2	9,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 FEBBRAIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,5	759,2	758,3	759,9
Termometro	6,2	11,4	11,6	10,1
Umidità relativa	79	57	57	71
Umidità assoluta	5.61	5,75	5,85	6,53
Vento	N	N	calmo	NW
Velocità in Km.	4,0	5,0	0,0	2,0
Cielo	cumuli intorno	cirri e veli	cumuli	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,9 - R. = 11,12 = Min. C. = 5,3 - R. = 4 24.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 febbraio 1886.

Alte pressioni Russia (770); Golfo Guascogna 767.
Depressioni: **Norvegia nord (750); Sicilia (758).**
Italia **barometro Alpi 765.**
Ieri **pioggie con nevi al nord.**

Stamane piovoso nevoso al nord, nuvoloso piovoso altrove.
Venti del secondo quadrante sulle Puglie, del 4° Sicilia, Sardegna; settentrionali altrove.

Probabilità:
Venti settentrionali freschi
Cielo vario con qualche pioggia al sud. Brina e gelo Italia superiore.
Temperatura in diminuzione.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 febbraio 1886

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	97 42 1/2	—	—	97 50	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1885	—	—	99 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	485 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1886	10[illegible]	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1045 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	637 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob Ital	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1886	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Detto (az. stamp.)	—	—	400	—	—	—	—	—	—	—
Az. Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	250	519 »	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	—	—	478 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1886	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. sta.)	1° gennaio 1886	500	500	—	—	1758 »	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	546 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1763 1/2	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1886	500	262	—	—	—	—	—	769 »	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	438 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Soc. de' Materiali laterizi	—	250	250	470 »	—	—	—	—	—	—
Soc. delle min^{re} e fond. di antimonio	1° ottobre 1885	250	250	335 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1886) 97 55, 97 52 1/2, 9 50, 97 47 1/2, 97 45 fine corr.
Banca Generale 637, 637 50 fine corr.
Banco di Roma 737 1/4 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (azioni stamp.) 1760 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1762, 1765 fine corr.
Strade Ferrate del Mediterraneo 577 50 fine corr.
Azioni Immobiliari 770, 769 1/2, 768 1/2, 768 fine corr

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari Borse del Regno nel dì 11 febbraio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 97 812.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 642.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 183.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 89.

V. TROCCHI, *Presidente.*

CREDITO FONDIARIO
della Cassa di Risparmio in Bologna

5442

DISTINTA

delle n. 524 cartelle fondiarie estratte il 1° febbraio 1886.

234	349	401	421	600	913	1080	1195
1196	1217	1472	1679	1780	1924	1969	1975
2198	2219	2265	2457	2643	2709	2736	2832
2902	3404	3560	3596	3704	3866	4490	4638
4856	4871	4923	4987	5348	5358	5520	5568
6051	6362	6744	6851	6997	7354	7381	7407
7606	7995	8022	8299	8384	8386	8620	8684
8871	9093	9999	10007	10052	10115	10133	10348
10491	10518	11000	11184	11467	11708	11788	11941
12034	12153	12260	12436	12574	12599	13072	13201
13392	13502	13816	13889	13969	13982	14007	14021
14045	14069	14292	14449	14509	14635	14694	14964
14971	14989	15033	15214	15864	15977	16086	16176
16415	16432	16616	16681	16771	16772	16801	16962
17010	17237	17437	17444	17519	17559	17855	17870
18475	18606	18747	19086	19117	19152	19218	19367
19513	19551	19682	19804	19809	20308	20314	20358
20703	20909	20973	21112	21127	21272	21327	21351
21768	21796	22103	22792	22854	22864	23836	23852
23863	24139	24198	24257	24642	24687	25028	25034
25084	25221	25288	25345	25547	25647	26037	26069
26075	26259	26262	26294	26308	26420	26523	26575
26655	26790	26922	27061	27091	27276	27286	27310
27423	27727	27798	27934	28013	28028	38059	28079
28158	28236	28250	28259	28374	28560	28674	28913
28966	28970	29027	29151	29291	29551	29678	29796
29899	30123	30385	30608	30705	30938	30982	31024
31124	31534	31962	32128	32224	32420	32600	32783
33122	33164	33194	33243	33679	33921	34048	34406
34725	34754	34765	34846	34902	34976	35037	35108
35125	35137	35269	35289	35508	35523	35569	35609
35715	36077	36152	36291	36415	36687	36693	36738
36777	36792	36817	36860	37036	37203	37341	37441
37476	47737	37902	37965	38172	38199	38356	38491
38729	39058	39229	39251	39525	39629	39648	39773
40133	40277	40387	40544	40606	40759	40815	40986
41078	41166	41282	41350	41358	41411	41621	41659
42160	42258	42271	42374	42496	42576	42782	42891
43264	43479	43504	43513	43589	43621	43878	44032
44159	44321	44423	44917	44964	45499	45557	45699
45769	45780	45823	45968	46363	46418	46694	46778
46802	46915	46959	47091	47165	47264	47535	47823
47960	48145	48640	48642	48651	48769	48862	49015
49399	49906	49927	50466	50496	50663	50988	51043
51181	51310	51701	51878	51925	51962	51987	52020
52114	52217	52297	52332	52485	52610	52825	53027
53296	53305	53540	53750	53755	53802	53866	53871
53963	53986	54203	54616	54699	54872	55005	55648
55795	55937	56019	56232	56429	56546	57277	57330
57816	58226	58319	58328	58367	58610	58629	58662
58945	59260	59297	59496	59557	59572	59594	59613
59689	59740	59775	59939	60229	60855	60925	61270
61480	61534	61830	61991	62047	62152	62424	62626
63103	63674	63784	63787	63789	63950	64032	64157
64174	64580	64616	64928	65365	65423	65781	66050
66107	66133	66578	66880	66902	67097	67153	67242
67431	67628	67835	67953	68037	68096	68275	68287
68319	68342	68523	68525	68580	68715	68831	68998
69056	69112	69144	69250	69283	69813	69910	69973
69982	70103	70243	70333	70380	70403	70460	70610
70693	70870	70896	70977	71192	71194	71251	71490
71595	71906	72017	72228	72432	72495	72513	72680
72816	72860	72977	73412	73463	73488	73584	73585
73590	73723	73911	74002	74215	74359	74463	74649
75007	75133	75602	75671	75687	75759	75845	75885
75974	76452	76901	76964.				

CREDITO FONDIARIO
DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA

35ª Estrazione

Distinta di n. 293 cartelle estratte il 1° febbraio 1886, rimborsabili alla pari il 1° aprile p. f, con cessazione d'interesse dal giorno stesso:

335	719	899	1058	1094	1125	1153	1494
1879	1925	1944	1946	1954	2239	2939	3002
3118	3308	3394	3933	4318	4587	4931	5021
5154	5218	5640	5734	5744	5786	5845	6007
6243	6994	7103	7139	7875	7984	8173	8199
8984	9254	9705	9732	9907	10044	10141	10225
10556	10831	11536	11539	12211	12526	12542	12572
13288	13300	13463	13640	14289	14460	14487	14567
14690	14822	15423	15570	15599	16043	16091	16340
16487	16988	17067	17679	18189	18520	18535	18615
18703	18875	19187	19366	19424	19488	19578	19856
20250	20254	20322	20328	20518	20520	20554	20605
20653	21004	21022	21419	21547	21594	21714	21777
21864	21993	22141	22143	22215	22338	22440	22531
22879	22984	23025	23278	23333	23411	23539	23593
23625	23658	23702	23712	23852	23906	24044	24429
24740	25062	25693	25951	26079	26229	26406	26702
26772	27096	27206	27443	27652	27731	27742	27829
27940	28111	28212	28284	28653	28719	28754	29216
29308	29439	29601	29843	30010	30183	30243	30256
30683	31131	31182	31289	31516	31665	31767	31782
31902	31980	32014	32045	32444	32679	33056	33064
33082	33083	33267	33393	33784	33805	33942	34213
34223	34350	34785	34922	35104	35233	35236	35442
36089	36187	36235	36329	36464	36467	36778	36845
37122	37236	37529	37542	37638	38381	38578	39083
39096	39235	39302	39478	40037	40077	40217	40290
40398	40523	41146	41741	41976	42279	42293	42463
42816	42991	43034	43044	43082	43171	43284	43288
43294	43334	43386	43506	44160	44608	44844	45026
45111	45223	45337	45476	45482	45590	45657	45949
46009	46135	46192	46351	46399	46486	46496	46562
47712	46824	47077	47181	47230	47304	47487	47669
47803	48142	48305	48336	48648	48657	48971	49040
49068	49093	49143	49146	49164	49172	49368	49439
49591	49785	51109	51213	51571	51622	51720	51759
51812	51814	51866	52238	52239.			

Cartelle non ancora presentate pel rimborso.

Estratto il 1° agosto 1881 — N. 390 1060 1294 1471.
Id. il 1° febbraio 1883 — N. 930 19860.
Id. il 1° febbraio 1884 — N. 10730 10760 39344.
Id. il 1° agosto 1884 — N. 352 388 392 4426 5785 10709 16545 33967 37577 46826 47526.
Id il 1° febbraio 1885 — N. 21193 36717 37943 38322 39347 44902.
Id. il 1° agosto 1885 — N. 2 1501 3726 4581 6266 8625 15965 17634 18095 18933 18972 20616 20626 20633 23710 25797 30620 36759 36763 36767 42642 42717 47615 48043 49402 49407.

Le cartelle estratte e le cedole sono pagate senza spesa ed a presentazione presso gl'Istituti di Credito Fondiario, in Milano, Torino, Bologna, Roma e Napoli e presso la Cassa di Risparmio di Perugia. — Saranno pure pagate per mezzo delle Banche Nazionale nel Regno é Nazionale Toscana in tutte le loro Sedi e Succursali, a tutti coloro che, almeno 15 giorni avanti il 1° aprile p. f. ne faranno domanda, accompagnata dalle relative distinte, alla Direzione di questo Istituto.

Siena, dal Monte dei Paschi, li 1° febbraio 1886.

5423

Il Provveditore: F. RUBINI.

SOCIETÀ ANONIMA BIANCHI

Nuovo sistema di velatura per piroscafi.

Genova.

Il Consiglio d'amministrazione del 6 andante ha convocato l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il 26 corrente, alle ore 7 1\2 pom., nella sala dell'Associazione Marittima, gentilmente concessa, sita in via S. Luca, n. 1, p. 3°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1885;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1885;
4. Nomina dei consiglieri uscenti di carica per sorteggio;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
6. Relazione dell'inventore sig. Bianchi..

Pratiche diverse.

N. B. — 1. Per essere ammesso a far parte dell'assemblea generale, ogni azionista, portatore di titoli liberati, tre giorni almeno prima di quello stabilito per l'adunanza, a norma dell'art. 16 dello statuto, dovrà depositarli presso la Banca Popolare, che ne rilascierà ricevuta.

2. Non essendo valida l'assemblea di prima convocazione per mancanza di intervenuti, resta sin d'ora fissata, senz'altro avviso, la seconda convocazione per il 22 marzo p. v., e questa sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

3. Gli azionisti che non avranno ancora fatto il secondo versamento di due decimi, non potranno intervenire all'assemblea, e restano sino da ora avvisati che si venderanno le loro azioni, a norma dell'art. 10 dello statuto.

Genova, 8 febbraio 1886.

5459 Il Presidente: E. BARONI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 2.
di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

Avviso d'Asta *per provvista di* FRUMENTO.

Si notifica che nel giorno 24 febbraio corrente, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Milano, avanti il signor direttore, e nel locale di questa Direzione, via Carmine, n. 4, all'appalto del frumento nostrale occorrente a rifornire i Panifici militari di Milano, Brescia e Cremona

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma richiesta per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano	Campione *A*	8000	80	100	5	200 »
Brescia	Id. *B*	3000	30	100	5	200 »
Cremona	Id. *C*	3000	30	100	5	200 »

TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata. È così per la terza rata e le altre successive.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1885, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme ai campioni visibili presso questa Direzione ed i campioni B e C, visibili anche presso la Sezione di Commissariato militare di Brescia ed il Panificio militare di Cremona.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni staccate di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiuso l'incanto.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Non potranno essere ricevute se non chiuse in busta con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta ed il deliberamento dei lotti seguirà, lotto per lotto, a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

È facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare le loro offerte a qualunque Direzione e Sezione staccata di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, nonchè quelle di registro e di bollo, la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso deliberatario richiedesse.

Milano, 9 febbraio 1886. Per la Direzione

5460 *Il Capitano Commissario*: F. RE.

AVVISO.

Gli azionisti della *Banca Popolare Cooperativa di Bordighera* sono convocati in assemblea generale nel giorno 7 (sette) prossimo marzo alle ore 10 antimeridiane, nel locale stesso della Banca, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio dell'esercizio 1885;

Nomina di due amministratori scadenti per anzianità, di tre sindaci effettivi e due supplenti;

Accettazioni e modificazioni diverse.

Bordighera, 5 febbraio 1886.

5483 Il Presidente: PIANA avv. cav. G.USEPPE.

Intendenza di Finanza in Lecce

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa sottoindicate:

1. Rivendita n. 2, situata nel comune di Leverano, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, del reddito lordo presunto di lire 558.

2. Rivendita n. 1, situata nel comune di Ortelle, assegnata per le leve al magazzino di Tricas, del reddito lordo presunto di lire 210.

3. Rivendita n. 13, situata nel comune di Lecce, assegnata per le leve al magazzino di Lecce, del reddito lordo presunto di lire 500, nuova istituzione.

4. Rivendita n. 1, situata nel comune di S. Donato (borgata di Taranto, assegnata per le leve al magazzino di Taranto, del reddito lordo presunto di lire 300, nuova istituzione.

5. Rivendita n. 1, situata nel comune di Sanarica, assegnata per le leve al magazzino di Otranto, del reddito lordo presunto di lire 140.

6. Rivendita n. 2, situata nel comune di Alessano, assegnata per le leve al magazzino di Tricase, del reddito lordo presunto di lire 200.

7. Rivendita n. 5, situata nel comune di Manduria, assegnata per le leve al magazzino di Manduria, del reddito lordo presunto di lire 400, nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Dall'Intendenza di Lecce, addì 8 febbraio 1886.

5445 *L'Intendente*: MAZARI.

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE ITALIANA

autorizzata con Regio decreto del Governo italiano, in data 28 ottobre 1885, a favore delle Scuole italiane d'Alessandria d'Egitto, che sono sotto

L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA D'ITALIA

Le somme per garanzia del pagamento dei premi sono depositate presso la *Banca Tiberina di Roma*

Avranno luogo in Genova

3 Estrazioni

colle formalità e solennità a norma di legge nelle quali si estraggono

2395 PREMI

col premio principale di lire

CENTOMILA

Distinta dei premi.

1	Fr. 100,000 —	Fr.	100,000
1	» 40,000 —	»	40,000
2	» 25,000 —	»	50,000
1	» 5,000 —	»	5,000
2	» 2,500 —	»	5,000
4	» 1,000 —	»	4,000
4	» 500 —	»	2,000
80	» 100 —	»	8,000
2300	20 —	»	46,000
2395 per		Fr.	260,000

I premi sono pagabili in danari contanti

Pel corrente mese saranno fissate le estrazioni.

I biglietti sono di 3 colori, cioè *bianchi, rossi* e *verdi*, e si vendono

Lira 1 caduno.

Il decreto governativo con cui venne autorizzata la LOTTERIA NAZIONALE, limitando la vendita dei biglietti per l'Italia a soli 700,000 (stantechè gli altri furono venduti all'estero), il continuo aumentare del numero delle ordinazioni, stante l'avvicinarsi delle estrazioni, ci inducono a sollecitare le ordinazioni a coloro che, desiderando assicurarsi i biglietti di tre colori, vogliono con questa combinazione aumentarsi la possibilità di vincere.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro.

Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente alla

BANCA FRATELLI CROCE FU MARIO

Genova, piazza S. Giorgio, 32, assuntrice della LOTTERIA.

Per la vendita a dettaglio presso i principali cambiavalute, rivenditori di sale e tabacchi, uffici postali del Regno. 5457

AVVISO.

Il sindaco di Carlentini rende noto che, non potendosi oggi procedere all'appalto del dazio consumo governativo e sopratassa comunale di questo comune, nel giorno 6 entrante mese, alle ore 11 ant., in questo ufficio comunale, dal predetto signor sindaco, o da chi per esso, si terrà altra asta pubblica, col metodo di candele vergini, per appaltare il predetto dazio e relativa sopratassa del quaranta per cento, per il quinquennio 1886-1890.

Chi intende offrirvi deve depositare nelle mani del presidente la somma di lire 1800 per cauzione, più lire 150 per spese.

Il termine utile dei fatali è quello voluto dalla legge, cioè di giorni quindici.

Tutt'altre condizioni sono ostensibili presso l'ufficio comunale.

Carlentini, 9 febbraio 1886.

Il Sindaco: C. SCAVONETTI.

5472 Il Segretario comunale: S. ROSSITTI.

(2ª *pubblicazione*)

Banco Asiatico in Liquidazione

I sottoscritti liquidatori invitano i possessori delle azioni liberate del Banco Asiatico a presentarsi nei giorni di venerdì e sabato nello studio del commendatore dott. Luigi Pedroli in Milano, via Borromeo, n. 1, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane, per ritirare la quota di lire cinque e centesimi settantacinque (L. 5 75) a cadauna azione spettante quale ultimo dividendo contro consegna dei suddetti titoli, i quali verranno annullati.

L. PEDROLI.
A. CRESPI.

5462

Banca Popolare Cooperativa di Grassano

SOCIETÀ ANONIMA

AVVISO.

Con i giorni 21 e 28 del prossimo venturo mese di marzo 1886 è convocata, nel palazzo municipale di Grassano, dove ha sede la Banca Popolare Cooperativa di Grassano (Società anonima), l'assemblea ordinaria dei soci della Banca, per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche allo statuto sociale;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Comitato dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1885;
4. Surrogazione degli amministratori che escono di ufficio;
5. Nomina dei componenti il Comitato dei sindaci.

Grassano, li 3 febbraio 1886.

5449 Il Vicepresidente della Banca: NICOLA SANTORO.

BANCA AGRICOLA MANTOVANA

Società Anonima Cooperativa

AVVISO.

Per i giorni di lunedì 22 corrente in prima convocazione e 1° marzo prossimo venturo in convocazione seconda, sono chiamati i soci di questa Banca a radunarsi in assemblea generale per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione dell'ultimo verbale 2 marzo 1885;
2. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1885 ed approvazione del bilancio e riparto degli utili ad esso relativi;
3. Nomina di otto consiglieri di amministrazione in surrogazione dei signori: Borelli ingegnere Attilio — Chizzolini dottor Giuseppe — Marchesotti Cesare — Rossi Luigi e Traldi Antonio che decadono per anzianità, e dei signori: Fantina Filippo — Lanza ragioniere Luigi e Reggiani avvocato Iginio che decadono per gli effetti dell'art. 125 Codice di commercio;
4. Nomina di tre sindaci effettivi in surrogazione o conferma dei signori: Bellacchi ragioniere Dario — Menghi ragioniere Vincenzo, che hanno compiuto il biennio stabilito all'art. 50 dello Statuto sociale, e del signor Spadini ragioniere Liborio, che decade per gli effetti dell'articolo 183 Codice di commercio;
5. Nomina di due sindaci supplenti, l'uno in surrogazione del signor Andreani ingegnere Carlo, l'altro a coprimento di posto vacante;
6. Nomina di tre probiviri in surrogazione o conferma dei signori: Sartorelli avv. Luigi — Magnaguti conte Luigi e Rocca avv. Fermo, che hanno compiuto il biennio stabilito all'art. 51 dello Statuto sociale.

L'adunanza sarà tenuta nella sala maggiore della locale Camera di commercio, gentilmente concessa, nei giorni sopraccennati e rispettivamente dalle ore 11 antimeridiane.

Confidasi che i signori-soci non mancheranno di copiosamente concorrervi.

Mantova, 5 febbraio 1886.

5482 LA PRESIDEINZA.

Banca Popolare Cooperativa di Toritto

SOCIETÀ ANONIMA

I signori soci della Banca Popolare Cooperativa di Toritto sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria dei soci che avrà luogo il giorno 28 febbraio 1886, nel locale del Teatro Comunale, alle ore 8 antimeridiane, per deliberare sul seguento

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1885;
4. Nomina di 4 consiglieri d'Amministrazione, di 3 sindaci ordinari e 2 supplenti, di 12 membri della Commissione di sconto e di 3 arbitri, tutti uscenti per compiuto periodo di tempo;
5. Modifica all'articolo 56 dello statuto nel senso di togliere il divieto per la nomina del direttore prima dei 3 anni di vita della Società;
6. Modifica all'articolo 44 dello statuto nel senso che l'operazione su pegni, iscritta al n. 3, sia passata fra le operazioni ordinarie, in appendice all'articolo 21;
7. Determinare su quali generi ed effetti debba istituirsi l'ufficio di pegnorazione.

Qualora l'assemblea nella prima riunione non fosse in numero, resta convocata per la domenica successiva senz'altro avviso.

Toritto, ... febbraio 1886.

Il Presidente Direttore: G. PAGLICE.

5493 Il Segretario: G. ARPINO.

BANCA CITTADINA

Sono invitati i soci della Banca Cittadina di Credito popolare, Società Anonima Cooperativa, a riunirsi in assemblea generale straordinaria, nella sede della Banca medesima, sita in Napoli nella strada S. Liborio, n. 37, 2° p. a destra, il giorno 2 marzo 1886 alle ore 11 antim., in prima convocazione, ed il dì 14 marzo 1886, alla detta ora, in seconda convocazione, ove occorra, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sullo stato della Banca, e provvedimenti relativi;
2. Proposte di rettifiche allo statuto.

5492 Il Presidente: B. DE BERARDINIS.

BANCO IMERESE (TERMINI)

CAPITALE SOCIALE L. 250,000

In adempimento a quanto statuisce l'art. 155 C. C. l'assemblea generale ordinaria di questo Istituto è fissata in prima convocazione riunirsi nelle sedi del suddetto Banco per il giorno 28 febbraio, alle ore 10 1/2 ant., ed in seconda convocazione otto giorni dopo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvare il bilancio attivo e passivo del 1885;
2. Nomina dei sindaci;
3. Dividendi agli azionisti;
4. Aumento del capitale sociale;

Termini, 5 febbraio 1886.

5498 Il Direttore: ACHILLE BONA.

SOCIETA' ITALIANA
per raffineria di zuccheri, avente sede in Genova

Non essendo stata effettuato il versamento degli ultimi cinque decimi su n. 16 azioni sociali, cioè su n. 6 certificati da una azione caduno, aventi i nn. 346, 347, 352, 353, 354, 355, e su n. 1 certificato da 10 azioni, avente il n. 1021, si diffidano i detentori delle azioni medesime che, se entro il termine di quindici giorni dalla data del presente avviso, non avranno pagato alla cassa sociale l'importo dei summentovati cinque decimi coi relativi interessi al saggio dell'8 0/0 all'anno, sarà senz'altro dichiarata la decadenza delle sovraindicate azioni, ed emessi i relativi duplicati, se ne procederà alla vendita per loro conto e rischio, il tutto a senso dell'articolo 10 dello Statuto sociale.

Genova, li 13 febbraio 1886.

5495 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO.

Si rende noto che con atto 28 gennaio 1886, rogato dal notaro Eutizi di Tivoli, il signor Guido Giuliani ha rinunciato al mandato di liquidatore della disciolta società Carlo Cerboni e C., conferitogli con l'atto 10 novembre 1885, registrato a Roma il 14 del mese stesso, al n. 4282.

Avv. T. A. SEMORILE.

Presentato addì 8 febbraio 1886, ed inscritto al num. 41 del registro d'ordine, al n. 31 del registro trascrizioni, ed al n. 45|1885 del registro società; vol. 1°, elenco 31.

Roma, li 10 febbraio 1886

Il canc. del Trib. di comm.

5465 L. CENNI.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Si fa noto al pubblico che all'udienza del 17 marzo 1886, alle ore 11 antim., innanzi al Tribunale di Velletri, avrà luogo la vendita all'asta pubblica del seguente stabile, ad istanza del signor Natale Mammucari di Velletri, contro la signora Gregni Carlotta, vedova Beneventi, residente a Roma.

Casa sita a Velletri, strada Vittorio Emanuele e vicolo della Stamperia ai numeri civici 62, 238, 240, 241, sezione 12ª, n. 1419 sub. 2, conf. strade e barone Caprara Vincenzo.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 17,992 98, offerto dal Mammucari.

Il deposito è di lire 2000, oltre il decimo.

Le offerte in aumento non debbono essere minori di lire 5.

Al giudizio di graduazione è delegato il signor giudice Alfonso Cosentini.

Velletri, 8 febbraio 1886.

5471 Proc. avv. P. MANZI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che il sottoscritto Giuseppe Bucci, già esercente della Trattoria e Locanda nella Piazza delle Coppelle, n. 54 e 58, ha ceduto fino dallo scorso anno un tale esercizio al signor Giuseppe Durante, come da apoca privata registrata a Roma, li 15 maggio 1885, al reg. 15, n. 19252, e conseguentemente esso cedente non ha, nè può avere responsabilità alcuna degl'impegni che il nuovo esercente fosse per contrarre in relazione ai suddetti stabilimenti.

5491 GIUSEPPE BUCCI.

ERRATA-CORRIGE. Nell'inserzione n. 4940, stampata nel Supplemento del 19 gennaio, riferibile al Municipio di Roma deve leggersi il num. **9582** invece del *9583* erroneamente stampato.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Si fa noto che il R. Tribunale civile di Vicenza, con decreto 17 dicembre 1885, ha ordinato che siano assunte informazioni sul conto di Povolo Bortolo, figlio del fu Francesco Povolo e di Angela Sottoriva, nato nel 1840 nel comune di Torricelle, frazione di Isola di Malo, provincia di Vicenza, che prese parte nell'anno 1866 quale militare al servizio dell'Austria alla battaglia di Sadova tra l'Austria e la Prussia, e che in quell'epoca è scomparso e non ha più dato notizia di sè.

S'invita chiunque potesse dare notizie del suddetto Povolo di rivolgersi al signor pretore del II mandamento di Vicenza.

Vicenza, li 7 gennaio 1886. 4708

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Faglioni Francesco di Saturno, domiciliato in Cavezzo, avendo un suo stabile, gravato da ipoteca stata inscritta a favore del Collegio notarile di Modena, nel 7 febbraio 1862, v. 55, n. 25,014 in base a rogito Rovighi dott. Giovanni, del 4 febbraio 1862 per lire 3837 59 a garantire il retto esercizio pratico della professione di notaro, al quale fu abilitato il sig. Faglioni dott. Cesare del fu Angelo, residente a Cavezzo, ivi defunto nel 1° giugno 1885, ha presentato al R. tribunale di Modena domanda di svincolo della preindicata cauzione.

Altrettanto si rende di pubblica ragione perchè chiunque creda avervi interesse, possa opporsi al chiesto svincolo, a termini dell'art. 38 della legge notarile del 5 giugno 1879, numero 4900 5307

(1ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 marzo corrente anno, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza di Colacicchi Pietro fu Luigi di Anagni, rappresentato dall'avvocato Arduino Carboni, a danno di Bargia Eumene fu Giuseppe, di Piglio.

Descrizione dei fondi posti in Piglio e suo territorio.

1. Pascolivo in contrada Coll'Alto o Colizzo, di tavole 6 50, mappa sez. 1ª, numeri 388, 389, gravato del tributo di centesimi uno

Prezzo offerto centesimi 60.

2. Simile in contrada Castellano, di tavole 7, mappa sezione 1ª, n. 1235, gravato del tributo di centesimi 3.

Prezzo offerta lire 1 80.

3. Seminativo vitato in contrada Fosso di Croce, di tavole 1 38, gravato del tributo di centesimi 89.

Prezzo offerto lire 53 40.

4. Seminativo vitato in contrada Colle Gioie, di tavole 2 40, mappa sezione 2, n. 209, gravato del tributo di centesimi 11

Prezzo offerto lire 6 60.

5. Seminativo vitato, olivato in contrada Castagneto, di tavole 8 11, coi mappali 236, 237, 238, gravato del tributo di lire 5 52.

Prezzo offerto lire 331 20.

6 Seminativo vitato con casa colonica in contrada Camposargivo, di tavole 16 08, coi mappali 690, 691, 692, 694, 695, 696, 697, 3362, sez. 2ª, gravato del tributo di lire 8 60.

Prezzo offerto lire 516.

7. Seminativo olivato in contrada Tagliano o Fogliano, di tavole 2 75, mappa sez. 2ª, n. 1258, gravato del tributo di lire 1 13.

Prezzo offerto lire 67 80.

8. Seminativo in contrada Casa Zampa, di tavole 1 37, mappa sez 2ª, n. 2437, gravato del tributo di centesimi 75.

Prezzo offerto lire 45.

9. Pascolivo seminativo vitato in contrada Fontana l'Abbate e Praticello di tavole 4 40. mappa sez. 2ª, nn. 3191, 992, gravato del tributo di lire 1 20

Prezzo offerto lire 72.

10. Seminativo vitato, di tav. 6 35, in contrada Colle Verano, gravato del tributo di lire 1 82, col mappale n. 1962, sezione 2ª.

Prezzo offerto lire 109 20.

11. Seminativo in contrada Sant'Antonio o Noce S. Angelo, di tav. 92 24, gravato del tributo diretto di lire 26 90, mappa sez. 2ª, numeri, 1863, 2503, 2505.

Prezzo offerto lire 1014.

12. Casa di vani 24 in contrada Via Maggiore, del reddito di lire 105, sul quale si pagano lire 13 12 d'imposta erariale, coi mappali num. 108, 121, 1242, sez. 1ª.

Prezzo offerto lire 727 20.

In territorio di Serrone.

13. Pascolivo-seminativo-vitato-olivato, in contrada Colle S. Giorgio, di tavole 56 91, col tributo diretto di lire 14 59, coi mappali 2938, 2940, 2941, 2943, 2944, 2945, 2946, 2957, 3478, 2956, 3479, 2942, sez. unica.

Prezzo offerto lire 875 40.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi e ciascuno per il prezzo come sopra offerto dal creditore istante, rappresentante sessanta volte il tributo diretto che si paga annualmente allo Stato.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 4 febbraio 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.

5485 Avv. A. CARBONI proc.

(1ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE IN GRADO DI SESTO.

Da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, terza sezione, nel giorno 12 marzo 1886, dei seguenti fondi siti nel comune di Rocca di Papa:

1° lotto già 3° — Casa e fienile in via dei Campi, civ. n. 101, composta di due piani, e due vani, distinta in mappa col n. 322 sub., e propriamente come oggi è goduta dai debitori espropriati, dell'imponibile di lire 22 50, gravata dal tributo diretto verso lo Stato di lire 2 81, confinanti Gatta Domenico, Valentini e le Suore della Carità ecc.

2° lotto già 7° — Terreno vignato enfiteutico verso la casa colonica, vocabolo via di Marino, segnato in mappa coi nn. 798, 799, sez, 1ª, della superficiale quantità di tavole censuarie 347, dell'estimo di scudi 61 88, pari a lire 332 60, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 4 12, confinanti Rotondi Angelo, Biasi Giovanni e strada, salvi ecc.

La detta vendita si effettuerà in due separati lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo di aggiudicazione aumentato del sesto offerto dal signor Lucatelli Bernardo fu Carlo; e cioe:

Il 1° già 3° lotto, lire 234.

Il 2° già 7° lotto, lire 1167.

Non si potranno fare offerte minori di lire 10.

I fondi saranno deliberati al maggiore offerente, a termini di legge.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza, in mani del cancelliere del Tribunale, in danaro, od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo d'incanto di ciascun lotto, ed in denaro le spese approssimative della sentenza di delibera, tassa di registro, trascrizione, iscrizione ed altro come appresso:

Pel 1° lotto già 3°, decimo lire 23 40, spese lire 150.

Pel 2° lotto già 7°, decimo lire 116 70, spese lire 200.

Oltre ad altre condizioni inserite nel bando depositato nella cancelleria di questo Tribunale civile e nella segreteria comunale di Rocca di Papa.

La vendita dei suddetti fondi verrà eseguita in danno di Fondi Filippo, Salvatore ed Alessandro; nonchè Fondi Pia, Fondi Lucia e Carolina, assistite dai rispettivi loro mariti, in proprio, e come coeredi del fu Pietro Fondi lore padre, nonchè della fu Marianna, vedova dello stesso fu Pietro Fondi.

Roma, 12 febbraio 1886

5488 LORENZO PALUMBO usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Ad istanza del signor comm. Bernardo Tanlongo, governatore della Banca Romana, assuntrice della Ricevitoria provinciale di Roma del quinquennio 1883-87, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 6 marzo 1886, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 11 e 16 detto mese, avrà luogo nella R. Pretura di Piperno la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Roccagorga, circondario di Frosinone, a danno dei signori Borsoni Gaspare, Luigi e Giuseppe del fu Vincenzo.

1. Terreno pascolivo olivato, vocabolo Orto de' Calderari o Piriozzo, della estensione di ettari 1, are 07 e centiare 60, sez. 1ª, n. 1456, del valore censuario di scudi 51 87, confinante con Cotesta Giacinto, Rossi Giuseppe, Comunità di Roccagorga, De Nardis Antonio e strada.

2. Terreno pascolivo, vocabolo Valle Jacovilli o Valle Covello, della estensione di are 50, sezione 1ª, n. 1938, del valore censuario di bajocchi 05, confinante con Doria principe ed eredi di Guglielmi Francesco.

3. Terreno pascolivo, vocabolo Valle Jacovilli o Valle Coccia, della estensione di are 41, del valore censuario di baj. 04, confinante con Doris principe da ogni lato, sez. 1ª, nn. 1937, 2111.

4. Terreno boschivo ceduo e da frutto, vocabolo Col-Pozzaga o Pratozza, della estensione di are 31, sez. 1ª, nn. 1726, 1731 e 1733, del valore censuario di scudi 7 94, confinante con Centra Ludovico, Nardacci Giuseppe e strada.

5. Terreno pascolivo, vocabolo Valle Coccia o Forcella, della estensione di are 56 e centiare 30, sez. 1ª, nn. 1942 e 2112, del valore censuario di scudi 2 58, confinante con Doria Panfili principe da più lati e Fasani Enrico.

6. Terreno castagneto domestico, vocabolo La Valle o Pozzo la Valle, della estensione di are 96, sez. 2ª, n. 983, del valore censuario di scudi 12 48, confinante con Doria principe da più lati e Fasani Enrico.

7. Terreno seminativo, vocabolo Pentola, della estensione di ettaro 1 ed are 51, sez. 2ª, n. 542 e 551, del valore censuario di scudi 34 17, confinante con Doria-Panfili principe, Demanio ed Antonelli Gregorio.

8. Terreno seminativo, vocabolo Gli Uncini, della estensione di are 7 e centiare 50, sez. 1ª, n. 1793, del valore censuario di baj. 63, confinante con Rossi Giovanni e Casseri Adelaide.

9. Terreno pascolivo olivato, vocabolo Colle Morello, sez. 1ª, n. 2507, del valore censuario di scudi 4 96, confinante con Cotesta Giacinto, Rossi Giuseppe e strada, con dominio utile di Rossi Erasmo fu Giovanni Battista.

10. Terreno seminativo, già alberato vitato, vocabolo Stazzetto o Spineto, della estensione di are 13 e cent. 80, sez. 1ª, num. 757 e 758, del valore censuario di scudi 5 20, confinante con Narducci Giuseppe, Cortesi Luigi e Demanio.

11. Terreno pascolivo olivato, vocabolo Montenero, della estensione di are 30 e cent. 40, sez. 1ª, num. 1140, 1142, del valore censuario di scudi 4 55, confinante con Pietrojanni Cristoforo, Ciotti Lorenzo, Narducci Cesare.

12. Terreno boschivo da frutto, vocabolo Ponte o Cadaviso, delle estensione di are 31, sez. 1ª, n. 1746, del valore censuario di scudi 4 46, confinante con Rossi Giovanni, Ciotti Raffaele e Coja Veneranda.

13. Terreno pascolivo, olivato, vocabolo Casale Loreto o S. Giovanni, della estensione di are 98 e centiare 60, sez. 1ª, nn. 1788, 1789 e 1790, confinante con fosso, Bevilacqua Severino e strada.

14. Terreno pascolivo, olivato, vocabolo S. Onofrio o Li Pozzi, della estensione di are 39 e centiare 20, sez. 1ª, nn. 1393, 1405, del valore censuario di di scudi 18 94, confinante con Lunghi Silvio, Ciotto D. Camillo e Fasani Enrico.

15. Terreno pascolivo, seminativo, olivato, vocabolo Li Pozzi o Stefanello, della estensione di are 9, sez. 1ª, numero 1406, del valore censuario di scudi 4 35, confinante con Fasani Enrico, eredi di Casseri Venceslao e strada.

Posti in vendita in tre lotti: il primo dei quali comprende i primi tre fondi descritti per il prezzo di lire 249, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 12 45; il secondo comprende i fondi descritti sotto i numeri 4 al 6 inclusivo, per il prezzo di lire 109 80, somma da depositarsi lire 5 49; ed il terzo comprende i fondi descritti sotto i numeri dal 7 al 15, pel prezzo di lire 417 60, somma da depositarsi lire 20 88.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 5 febbraio 1886.

Il Ricevitore provinciale: BANCA ROMANA.

5405 Il Governatore: B. TANLONGO.

Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si notifica al pubblico, che nel giorno d'oggi venne deliberato l'appalto della manutenzione della strada provinciale lungo il litorale Adriatico pel quinquennio dal 1° aprile p. v. a tutto marzo 1891, di cui alla notificazione 31 gennaio u. s. n. 241 P. G., mediante l'offerto ribasso di lire 11 11 per ogni 100 lire sul prezzo d'incanto calcolato in lire 64,227 85 per tutto il quinquennio, e quindi per il prezzo di lire 57,092 14.

Chiunque intenda di migliorare il detto prezzo di deliberamento, è avvertito che il termine utile per la presentazione delle offerte di ulteriore ribasso non minore del ventesimo del prezzo stesso, stabilito in giorni 10, scade a mezzodì preciso del giorno 20 detto corrente mese.

Sono richiamate le avvertenze contenute nella precitata notificazione.

Pesaro, 10 febbraio 1886.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: G. SPADINI.

5524

EDITTO.

Si rende a pubblica notizia che presso la cancelleria di questa Pretura trovansi depositi portati dalle sotto distinte e specificate polizze, fatti da oltre 30 anni, senza che da nessuno sia stata reclamata la proprietà.

In conseguenza di che giusta le vigenti prescrizioni, vengono citati tutti coloro che possono vantare pretese sopra detti depositi, a presentare a questo ufficio entro un anno, sei settimane e tre giorni dalla pubblicazione del presente avviso i loro titoli legali, o documenti giustificativi, con avvertenza che, se entro detto termine nessuno si insinuerà, detti depositi saranno devoluti al Demanio.

Il presente avviso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio degli Annunzi legali della provincia, e affisso all'albo pretorio e comunale del capoluogo del mandamento.

N. progressivo	Data della polizza	Numero della polizza	Somma portata dalla polizza	Nome e cognome di chi effettuò il deposito	Nome e cognome a cui favore venne eseguito il deposito
1	13 febbraio 1868	4686	L. 2 30	Titton Antonio	Bianchi Antonio
2	13 detto	4687	» 40 44	Trevisan Marco	Todesco Pietro e Gio. Batta.
3	13 detto	4688	» 10 37	Id.	Id.
4	13 detto	4689	» 97 87	Cosoni Cesana Paolina	Eredi fu Cristoforo D'Auris
5	13 detto	4690	» 9 40	Dal Zio Maddalena	Dal-Zio Domenico
6	13 detto	4691	» 1 47	Pretore dott. Pietra	Eredi Pietro Fulcis
7	13 detto	4692	» 23 51	Pininot Catterina ved. Gara	Redico Francesco e Catterina
8	13 detto	4693	» 167 91	Sanson Francesco	Eredità di Antonio Zago
9	13 detto	4694	» 9 44	Piazza Antonio	Marchesini Pietro
10	19 luglio 1869	13834	» 11 56	Casoni Paolina	Auris

Dalla R. Pretura di Serravalle in Vittorio, il 28 gennaio 1886.

Il Pretore: ANTONIO BERTOLUZZI.

5464 *Il Cancelliere*: RABAZZI.

Credito Fondiario del Banco di Napoli

Elenco

dei numeri delle 1808 cartelle fondiarie sorteggiate al 1° febbraio 1886 che saranno pagate alla pari dal 1° aprile detto:

291 377 738 1129 1428 1556 1563 1627 2041
2050 2176 2358 2518 2889 3222 3461 3904 4012
4138 4316 4416 4442 4540 4565 4789 5019 5231
5399 5529 5699 5817 6110 6348 6417 6453 6519
6765 6767 6830 6912 6964 7388 7481 7706 7844
8025 8274 8653 8921 8969 8989 9031 9274 9393
9515 9659 9739 9947 10081 10468 10766 10827 10908
11091 11110 11179 11196 11857 12052 12329 12428 12540
12626 12672 12696 13231 13246 13286 13360 13699 13957
14100 14289 14370 14681 15030 15033 15116 15364 15575
15718 15720 15877 15894 16006 16251 16438 16552 11939
16969 17348 17424 17524 17615 17881 18181 18422 18651
18654 18918 19046 19730 20061 20124 20325 20439 20542
20580 20686 20710 20714 20912 21458 21548 21792 22269
22638 22675 22701 22712 02942 22977 23074 23106 23115
23247 23314 23426 23512 23607 24026 24041 24062 24440
24450 24702 24818 24864 24991 25163 25202 25455 25463
25640 25704 25933 26094 26209 26328 26408 26420 26634
26748 26832 27089 27143 27420 27473 27877 28038 28521
28865 28899 28927 28997 39310 29367 29492 29498 30036
30101 30316 30119 30640 30671 30902 31465 31679 31815
31875 32063 32085 32369 32550 32552 32646 32905 32907
32983 33169 33178 33333 33493 33566 33986 34013 34055
34399 34407 34654 34840 34880 35014 35054 35088 35113
35401 85508 35611 35825 35883 35963 35992 36041 36164
26223 36559 36621 37009 37290 37445 37567 37669 37946
38051 38055 38175 38675 38885 38888 38907 38937 38982
38998 39218 39325 39762 39868 39948 39988 40095 40212
40303 40479 40188 40590 40638 40844 40889 40920 41024
41083 41252 41348 41349 41412 41457 41562 41580 41612
41948 41978 42034 42112 42299 42390 42697 42766 42777
42942 43005 43015 43491 43946 44198 44313 44385 44473
44592 44642 44810 45172 45179 45350 45415 45462 45585
45667 45780 45829 45984 46037 46424 46550 46566 47159
47358 47372 47374 47738 47856 47876 48339 48526 48679
48742 48922 49252 49566 49605 49631 49650 50054 50059
50327 50470 50538 50698 50818 51099 51151 51177 51218
51373 51626 51671 52048 52146 52152 52318 52613 52629
52897 52942 53096 53310 53412 53460 53472 53489 53671
53738 53917 54282 54477 54563 54572 54591 54742 54769
54860 54902 54045 54988 55671 56086 56244 56306 56642
56903 57140 57188 57217 57262 57445 57446 57507 57515
57583 57599 57626 57671 57696 57748 57934 58048 58067
58096 58249 58250 58543 58561 58658 58676 58751 58012
59151 59321 59326 59405 59452 59605 60001 60386 60605
60685 60687 60807 61018 61100 61178 61184 61245 61294
61366 61561 61618 61684 61749 62032 62103 62154 62204
62686 62912 63074 63299 63569 63593 62762 64054 64692
64722 64724 64864 64961 65017 65144 65265 65647 65929
65954 66018 66057 66142 66186 66271 66510 66557 66603
66666 66767 66825 66909 67189 67204 67206 67242 67263
67956 68115 68136 68179 68261 68484 68503 68510 68749
68893 69049 69068 69114 69365 69522 69538 69589 69643
69689 69756 69798 69811 69838 70013 70248 70265 70357
79419 70681 70775 70786 20378 71370 71471 71618 71619
71793 71825 71850 71853 72396 72508 72663 73073 73150
73386 73640 73649 73697 73906 74214 74443 74651 74657
74751 75146 75485 75724 75726 75872 75878 75886 75929
76202 76209 76389 76457 76494 76497 76536 76545 76721
76892 76953 77154 77237 77346 77353 77405 77417 77834
77926 77938 77978 78381 78393 78435 78494 78565 78614
78714 78813 79250 79363 79517 79533 79590 79597 79696
79743 79757 79912 80269 80362 80400 70485 80546 80565
80599 80946 80954 80984 81026 81106 81173 81424 81520
81997 82133 82195 82269 82319 82374 82497 82503 82712
82763 83081 83172 83142 83635 83543 83657 83827 83806
84046 84053 84096 84194 81198 84281 84395 85056 85321
85323 85529 85646 85802 85889 85959 86131 86156 86218
86356 86528 86974 87059 87099 87119 87179 87361 87377
87493 87582 87673 87740 87798 88088 88155 88163 88185
88341 88429 78531 88808 89003 89355 89360 88668 89722
89805 89843 89940 89973 90069 90145 90366 90408 90563
90611 90933 90986 91029 91067 91089 91362 91387 91657
91756 91801 91840 91876 91999 92094 92174 92314 92417
92574 92575 92797 93052 93242 93252 93290 93526 93582
93593 93711 93712 94154 94344 94360 94420 94440 94467
94803 95069 95114 95158 95234 95304 95309 95313 95721
95729 95792 96145 96524 96568 96613 96649 96806 96812
96829 96962 97097 97121 97374 97531 97649 97727 97796
98052 98210 98212 98286 98373 98533 98607 98645 98786
98805 98879 98922 99176 99229 99415 99915 99976 100479
100557 100819 101272 101449 101738 101843 102127 102169 102428
102484 102724 102809 102895 102970 103050 103062 103095 103107
103138 103190 103277 103376 103427 103559 103624 103639 103747
103388 104049 104625 104700 104909 105716 105779 105795 105816
105902 106041 106130 106472 106607 106622 156642 106895 106981
107044 107055 107119 107159 107246 107249 107416 107541 107569
107647 108819 108877 109218 109389 109549 109704 109763 109764
109842 109855 110015 110029 110110 110152 110176 110501 110570
110670 110676 110930 111100 111155 111241 111259 111389 111497
111501 111589 111618 111663 111671 111721 111800 111857 112014
112124 112719 113350 113452 113456 113817 114615 115043 115131
115132 115203 115275 115281 115357 115396 115584 115632 115832
115909 116223 116224 116229 116624 117252 117312 117687 117741
117787 117799 117863 117899 118001 118021 118035 118119 118473
118585 118639 119015 119071 119113 119127 119144 119226 119471
119486 119541 119705 119907 119951 120025 120381 120560 120626
120731 120803 120954 121023 121131 121205 121385 121421 121724
121886 122050 122382 122401 122485 122559 122759 122803 122817
122879 122912 123146 123180 123545 113624 123948 124324 124469
124665 124860 124885 124964 125203 125315 125641 125646 125694
125827 125910 125914 125924 126641 126707 126758 126760 127023
127150 127247 127413 127450 127911 128537 128756 128788 128795
128902 128928 128946 129083 129206 129332 129452 129457 129524
129738 130008 130096 130231 130248 130697 130745 130812 131115
131199 131266 131690 131718 131806 131887 132284 132306 132503
132504 132722 132979 133084 133118 133229 133259 133365 133415
133464 133666 133693 133735 133779 133996 134043 134075 134112
134117 134130 134133 134228 134333 134514 134627 134833 134873
135113 135114 135425 135610 135685 135789 135831 136011 136210
136355 136700 136733 136797 136876 137023 137028 137198 137469
137636 137649 137704 137856 137905 138012 138227 138429 138620
138848 138942 139006 139514 139573 139574 139722 139791 139824
140575 140616 140954 140987 141010 141120 141130 141167 141176
141459 141711 141946 142075 142371 142470 142519 142566 142631
142709 142801 142846 142864 142992 143014 143061 143079 143572
143630 143900 143970 144065 144276 144486 145095 145370 145691
146029 146052 146167 146219 146306 146338 146616 146746 146782
147003 147330 147469 147937 148115 148366 148381 148750 148867
148974 149048 149157 119167 149176 149448 149593 149677 149728
149738 149885 150066 150222 150300 150345 150379 150562 150942
151376 151594 151679 151871 151905 152061 152091 152096 152369
152654 152657 152877 153331 153452 153457 153694 153765 153892
153936 153986 154101 154237 154702 154726 154895 155046 155066
155125 155277 155301 155438 155483 155540 155621 155674 155897
156194 156623 156695 157205 157497 157572 157587 157807 157856
158548 158573 158648 159120 159205 159263 159347 159470 159615
159638 159813 159816 159874 159906 159958 160163 160341 160366
160461 160742 160766 160786 160819 161314 161331 161388 161420
161481 162006 162015 162090 162184 162303 162309 162530 162777
162803 162811 163017 163132 163151 163161 163311 163314 163474
163781 163842 164069 164115 164253 165028 165066 165099 165137
165162 165195 165201 165276 165285 165415 165436 165495 165531

165898	166575	166601	166671	166721	166948	166974	166991	167355
167305	167493	167562	167564	167604	167697	167730	167834	167851
168033	168309	168370	168445	168489	168526	168543	168599	168624
168814	168822	169071	169285	169303	169320	169547	169657	169696
169738	170204	170307	170599	170609	170620	170623	170769	170839
170991	171286	171295	171374	171497	171558	171582	171592	171766
172217	172469	172589	172693	172810	173280	173283	173436	173475
173849	174012	164014	174030	174106	174208	174254	174433	174719
174871	174884	175221	175378	175381	175411	175423	175659	175740
175963	175982	176446	176733	176774	476815	176917	176918	176999
177020	177361	177587	177709	177825	178138	178193	178225	178255
178326	178378	179455	178904	179011	179085	179092	179260	179347
179469	179526	179774	179942	179985	180411	180463	180543	180568
180732	180767	180833	180874	181478	181517	181771	181851	182010
182122	182325	1823.0	182515	182523	182763	182909	182916	182996
183138	183149	183159	183425	183602	183671	183772	183941	183982
184002	184013	184440	184517	184596	184696	184710	184738	184754
184792	184860	184861	185037	185098	185117	185337	185591	185798
186026	186050	186055	786299	186162	186487	186583	186672	187018
187041	187330	187521	187796	187901	188434	188536	188821	188930
189049	189213	189440	189502	189648	189659	189769	189989	190252
190566	190607	190636	190641	100870	191067	191088	191094	191131
191349	191957	192152	192185	192258	192355	192421	192424	192562
192679	192721	192839	192880	193120	193350	193392	193485	193514
193622	193940	194232	194272	194342	194431	194432	194624	194782
195102	195126	195536	195683	195696	195702	195735	195760	195776
196099	196529	196564	196725	196892	197202	197210	197261	197486
197509	197560	197618	197650	197901	198185	198339	198398	198518
198859	198940	198975	199083	199212	199292	199406	199470	199658
199665	199733	199762	200030	200050	200089	200184	200249	200324
200443	200510	200581	200584	200808	200919	201179	201318	201569
201648	201668	202099	202095	202167	202178	202242	202631	202721
202746	202908	203051	203212	203462	203469	203672	204033	204102
204124	204164	204221	204245	204359	204147	294486	204560	204772
204848	204965	205402	205591	205594	205652	205715	205867	206012
206524	206782	207071	207118	207124	207261	207497	207526	207592
207601	207869	208055	208261	208271	208327	208365	208385	208446
208459	208671	208764	208944	209024	209043	209174	209188	209223
209561	209639	209905	210610	210656	210673	210811	210907	210948
211393	211429	211629	211679	211741	211748	211760	211819	211895
211945	211970	212078	212153	212313	212422	212500	212752	213085
213387	213509	213599	213796	213863	214086	214279	214397	214417
214498	214501	214652	214673	214762	214796	214843	214936	214987
215030	215046	215112	215173	215367	215448	215533	216118	216161
216357	216418	216605	216663	216669	216745	216799	216896	216913
217064	217163	217275	217415	217446	217448	217455	217577	217590
218078	218165	218180	218189	218221	218230	218281	218360	218407
218511	218517	218675	218786	218918	218969	219072	219257	219498
219545	219761	219786	220026	220027	220104	220318	220409	220613
220809	221372	221444	121514	221761	221924	221937	221963	222107
222150	222245	222792	222793	222827	222912	222922	223192	223233
223363	223478	223714	223883	223921	223967	223986	224024	224695
224797	225131	225180	225425	225441	225615	225662	225672	225728
225753	225972	226089	226175	226205	226659	226816	226874	227024
227202	227254	227617	227711	227769	228026	228242	228426	228558
228578	228798	228979	229017	229052	229063	224449	230461	230480
230539	230702	230836	230873	230944	230969	230995	230999	231121
231336	231495	231696	231774	231932	232141	232499	232729	232963
233038	233053	233092	233334	233412	233436	233455	133458	233726
233851	233947	234531	234723	234882	384902	235072	235206	235303
235421	235425	235484	235640	235687	235927	236089	236316	236403
236449	236621	236660	236675	236774	236825	236887	236898	236978
236982	237137	237379	237546	237596	237737	237980	238330	238550
238551	238584	238631	238782	238828	238924	238945	239089	239239
239245	239280	239840	240254	240391	240435	240570	241052	241073
241296	241388	241576	241765	241976	241984	242009	242242	243173
243212	243269	243462	243496	243501	243627	243800	243849	243937
244050	244132	242279	244357	244472	244721	245003	245005	

Numeri delle cartelle sorteggiate nei precedenti semestri e non ancora presentate al rimborso, sulle quali non va più dovuto l'interesse, meno il semestre successivo alla data di ciascuna estrazione:

1° febbraio	1878	N.	9600	62011				
1° agosto	1878	»	34383	45824				
1° agosto	1880	»	88378	153068				
1° febbraio	1882	»	28185	62326				
1° agosto	1882	»	8199					
1° febbraio	1883	»	263	31577	49080	153171	159330	
1° agosto	1883	»	256	28147	56799	71662	154998	165999
1° febbraio	1884	»	231	18079	30079	31566	46952	101545
			101591	111288	117721	122176	132988	133697
			150641	151291	154063	168231	176680	179589
1° agosto	1884	»	6375	20600	22251	24682	28148	58456
			75247	134906	138316	154843	179578	185861
			199285	205777	218502			
1° febbraio	1885	»	221	13802	18736	19330	22202	23726
			26576	28188	28552	28577	29057	39700
			43095	46018	50305	50570	60471	67581
			71665	71670	77999	79691	80672	86699
			92705	98885	102459	103646	103739	110606
			112297	116705	117828	119147	129896	131088
			132034	134440	134683	139734	142696	147255
			147397	149018	151175	153357	154065	161080
			162950	165315	169871	172803	173783	177947
			183069	185071	186318	192422	192511	198670
			198765	202292	209406	212016	212027	213988
			217547	218229	220741	221361	222490	226829
			227150					
1° agosto	1885	»	254	389	641	1450	2121	2206
			3286	4100	5919	7036	7058	7607
			7660	7705	7851	8963	8967	10270
			10451	12129	12701	14075	14354	15238
			16371	16791	18331	19133	19539	19776
			20875	23980	24265	24663	24844	25208
			25609	25616	25647	25964	26311	26586
			27217	28574	28856	29988	30123	30328
			30722	31512	32093	32647	32890	32891
			33317	34741	36973	37656	39079	39522
			40530	41371	43085	44129	44393	45832
			45830	46188	46280	48630	49167	49504
			49319	49820	50041	50189	50703	51473
			51479	51498	52021	52233	52710	55913
			56508	56569	56652	56885	57339	57499
			57503	57631	58382	61661	61742	62790
			63512	64003	64454	64507	64604	64944
			64983	65433	65893	67076	67197	67936
			69075	68853	71360	72369	72441	72472
			72932	76180	77399	78194	79045	79385
			79837	80287	80292	80597	80918	81172
			81360	81875	82580	82859	83539	85168
			85413	85537	85665	86338	86622	87786
			88837	89736	91021	91128	91190	91459
			91700	93539	94047	94147	94504	94641
			94905	95194	95294	95905	95918	97989
			98494	98499	98517	99536	99847	100242
			100357	100371	101041	102129	102518	102607
			102762	102780	103710	104129	104420	105418
			105566	105679	106547	106610	106653	107197
			107365	107671	107955	108659	108999	109750
			110753	110926	111520	112211	112863	113117
			114956	116693	116805	117731	119576	120562
			121099	121618	121637	122065	122703	122928
			126220	126436	126776	127347	128027	128045
			128821	130030	130621	130755	131071	131086
			131187	132563	133297	133547	135033	135806
			136509	136596	136789	136886	137843	138199
			141085	141265	141853	142012	143659	145081
			145674	146108	146289	146608	147723	148081
			148917	148956	149541	149601	149676	149680
			149786	151131	151390	153168	153824	154164

155006	155039	155112	155639	156477	156657
156861	157180	157386	159130	159185	159289
159904	161011	161495	162244	163039	163471
164116	164141	164779	165432	165472	165542
165562	166793	167750	168010	169173	169240
170013	170849	171620	172757	172917	173342
173993	174245	174466	274893	174960	175457
175593	185678	175835	175953	175955	176497
177093	177388	177722	177977	178017	178919
179418	179571	179610	179723	181380	182626
183240	183245	183960	183973	184142	184244
184296	184573	184833	184858	185026	185967
186131	186213	186259	186498	186737	186753
187127	187178	187254	187431	189025	191267
191268	192081	192275	192575	193564	193979
194528	195303	195984	196724	196791	196819
196991	196997	197240	197262	197599	197658
198046	198364.	199056	200735	201291	201303
201490	201520	202648	203055	203375	204079
205278	206050	206814	207001	207141	207748
208641	208644	208964	209140	209417	209141
210528	210814	211686	211770	211863	211969
211979	212018	212034	212113	212149	212169
212880	213137	213259	214381	215059	215181
215191	215254	215613	216034	216195	216283
216422	216705	216970	217384	217427	217926
218257	218456	218478	219147	219346	220043
220575	221355	221507	221715	222085	223998
224535	224595	224605	224732	225382	225585
225976	226034	226676	227117	227194	229245
231375	231566	231600	231676	231734	231953
232169	232184	232384	232753	233633	234669
235039	235642	235832	235850	236213	236756
236790	236880	237081.			

5499

Amministrazione Provinciale di Terra di Lavoro

Avviso d'Asta.

Il mattino del dì 11 corrente mese di febbraio, alle ore 10 antim. con la continuazione è stato presso la segreteria suddetta proceduto a'pubblici incanti col metodo della candela vergine ed a termini abbreviati, per dare in appalto il mantenimento della strada consort le da S. Maria a Cubito ad Arnone, della lunghezza di metri 12874 50, non che per rimettere talune mancanze che esistono sulla strada stessa.

L'asta, per quanto riguarda la prima parte, si è aperta in ribasso dell'annuo canone, di lire 14,000.

Per quanto poi riguarda le remissioni in ribasso dei prezzi contemplati in apposito estimativo, del montare presuntivo di lire 35,158 53 col sistema a misura e con le norme del regolamento stradale della provincia e del capitolato speciale per quanto applicabili; ed è rimasta aggiudicata tanto nella prima che nella seconda parte col ribasso del 2 per 0[0. Cosicchè ora lo estaglio trovasi ridotto ad annue lire 13.720, ed il prezzo dei lavori di remissione a presuntive lire 34,455 36.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, stante i termini abbreviati, scade al mezzodì del dì 19 febbraio 1886.

Il relativo capitolato, una allo estimativo, è ostensibile a chiunque, in ciascun giorno meno i festivi da oggi al dì della subasta dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma d'un ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto dell'offerta è di lire 2000 e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 11 febbraio 1886.

5478 Il Segretario capo: FABROCINI.

N. 47.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 208,826 10, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 13 gennaio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, da Rotonda a Valsinni, compreso fra la sponda sinistra del torrente Ragone e l'abitato di San Giorgio Lucano, della lunghezza di metri 10,493 46.

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 3 marzo p. vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 196,296 53, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 11,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 febbraio 1886.

5440 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI NARDO'

Appalto del dazio consumo governativo 1886-1890

Avviso per avvenuta miglioria di ventesimo.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 27 febbraio 1886, alle ore 3 pomeridiane in Nardò, nell'ufficio delle guardie municipali, sito in piazza, innanzi al sindaco sottoscritto, od a chi per lui, ed alla presenza di due testimoni, si procederà al pubblico incanto in grado di ventesimo, ed estinzione di candela per l'appalto del dazio consumo governativo in questo comune pel quinquennio 1886-1890 e sulla somma di annue lire 18,075 75 (diciottomila settantacinque e cent. settantacinque).

Le condizioni del contratto sono le stesse di quelle contenute nel primo avviso d'asta del 3 gennaio 1886 e nel verbale di provvisoria aggiudicazione del 25 stesso mese.

Per essere ammesso all'asta occorre un deposito di lire cinquecento per le spese di subasta ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire cinque.

Nardò, 10 febbraio 1886.

5444 Per il Sindaco: B. VETERE.

Intendenza di Finanza in Udine

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Palmanova.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento per il servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R. decreto 22 novembre 1871. n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Palmanova, nel circondario di Udine, nella provincia di Udine.

A tale effetto nel giorno 6 del mese di marzo anno 1886, alle ore dieci, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Udine l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Udine.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate per l'approvvigionamento tutte le rivendite esistenti nei comuni e frazioni di comuni che ne compongono la circoscrizione, cioè: in Palmanova, Bagnaria, Bicinicco, Carlino, Castions, Gonars. Marano, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria La Longa, Trivignano, la frazione di S. Lorenzo (comune di Manzano, distretto di Cividale).

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

1. Sale comune, macinato e raffinato quintali 1342 pel valore di lire 45,401, e sale agrario quintali 30 pel valore di lire 350.
2. Tabacchi, quintali 214 pel valore di lire 183,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 5 181 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 142 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4,461.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3011, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1450.

All'utile netto a beneficio dello spacciatore dovrà aggiungersi quello che potrà essere ricavato dall'esercizio della rivendita annesso allo spaccio.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Udine.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Sali pel valore di	L.	2,500
Tabacchi pel valore di.	»	6,000
E quindi in totale . . .	L.	8,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Udine, conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta bollata da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200 a termini del capitolato d'oneri.

Il deposito dovrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore od almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. — Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Udine, 4 febbraio 1886.

L'Intendente: DABALÀ.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Palmanova, in base all'avviso d'asta 4 febbraio 1886, n. 1514-330, pubblicato dall'Intendenza di finanza in Udine, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

(Firma).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Palmanova. 5448

N. 46.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 7 per cento, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 235,809 85, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 agosto 1885, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 7° tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 53, da Randazzo alla marina di Capo d'Orlando, compreso fra S. Domenica Vittoria e la Portella dello Zoppo, della lunghezza di metri 8945. 34,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 3 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Messina, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 219,303 16, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 ottobre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 febbraio 1886.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5439

CITTÀ DI BORDIGHERA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi consumo governativi e comunali.

Andati deserti gli incanti fissati pel 28 dicembre e 11 gennaio ultimi scorsi per l'appalto, sul primo prezzo di annue lire 50,000, della riscossione dei dazi consumo governativi e comunali, pel quinquennio 1886 1890, il Consiglio comunale, con atto delli 2 corrente mese, ha ridotto il prezzo a lire 45,000 annue.

Si rende quindi noto che alle ore 10 ant. del giorno 23 andante mese di febbraio, in questa Casa comunale, si procederà dal sindaco al primo incanto e provvisorio deliberamento per l'appalto suddetto, pel citato quinquennio, a cominciare dal primo gennaio 1886, in conformità del relativo capitolato e dell'atto sovradetto, ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale.

L'asta si aprirà sull'accennato prezzo di lire 45,000 annue.

Le offerte in aumento di detta somma non potranno essere inferiori a lire venti.

Il deliberamento provvisorio avrà luogo a favore dell'ultimo e maggiore offerente, ad estinzione della candela vergine.

Il prezzo annuale risultante dal contratto sarà pagato dall'appaltatore in dodici rate eguali scadenti alla fine d'ogni mese.

Ciascun concorrente dovrà depositare al presidente all'asta, a guarentigia delle offerte e per le spese lire tremila in moneta legale.

Il deliberatario sarà tenuto prestare sicurtà solidale con ipoteca su fondi stabili, o mediante deposito presso l'Esattoria comunale di cedole dei prestiti di questo comune, ovvero del Debito Pubblico italiano al portatore, al tasso di Borsa, per la somma eguale a due rate del prezzo annuale risultante dall'asta.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento provvisorio è fissato a giorni cinque, i quali scadranno a mezzodì del giorno 28 corrente mese.

Bordighera, li 11 febbraio 1886.

Per la civica Amministrazione
Il Segretario comunale: PIETRO MURRAGLIA.

5510

PROVINCIA DELL'UMBRIA

COMUNE DI TERNI

Avviso di appalto.

Il Municipio di Terni, avendo deliberato di rinnovare i selciati in alcune strade interne di questa città, ha stabilito di concedere in appalto la fornitura della pietra all'uopo occorrente da cavarsi in un terreno boschivo situato nel territorio di Narni, in vocabolo Settevie, spettante ai coniugi Maria Terrenzi e Chiostergi Enrico, coi quali si stipulò analogo contratto. La cava stessa dista da Terni circa tredici chilometri, ed è accessibile ai carri.

Gli atti d'asta per lo appalto in parola si terranno a partiti segreti, in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità generale dello Stato, in una sala di questa residenza, innanzi al sottoscritto o chi per esso, nel giorno di lunedì 1° del p. v. mese di marzo, alle ore 11 ant.

S'invitano pertanto tutti coloro che intendessero di assumere la cava o fornitura della pietra anzidetta, a voler presentare nel luogo, giorno ed ora indicati, le proprie offerte chiuse e sigillate, mentre se ne farà l'aggiudicazione a favore di colui il quale avrà diminuito o raggiunto il prezzo che emergerà da apposita scheda parimenti chiusa e sigillata che nell'atto dell'incanto verrà depositata da chi presiede all'asta.

Le offerte stesse dovranno essere scritte su carta a bollo da lira una e contenere l'indicazione precisa del prezzo che si richiede per ogni metro quadrato di pietra condotta al deposito, non che essere firmate dall'offerente e da idonea sicurtà solidale.

Dovranno inoltre essere accompagnate da un impronto di lire millecinquecento (L. 1500) per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, bollo, registro, contratto ecc., che saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile dei fatali per offrire il ribasso del ventesimo sul prezzo del primo deliberamento (lo che si farà noto al pubblico con apposito avviso), resta stabilito in giorni quindici e scade alle ore dodici meridiane del giorno di martedì 16 del ridetto mese di marzo 1886.

Le condizioni dell'appalto sono le seguenti:

1. La pietra dovrà essere cavata nel fondo surriferito e tassativamente nel perimetro, ove il comune di Terni acquistò il diritto di cava.

2. Chiunque assumerà lo esercizio della cava dovrà attenersi strettamente agli obblighi convenuti tra il comune di Terni ed i proprietari risultanti dalla sopracitata convenzione debitamente registrata, non che indennizzare loro tutti i danni che vi venissero cagionati.

3. Il fornitore sarà obbligato di consegnare in Terni non meno di mq. 500 di pietra per ogni mese e fino alla concorrenza di mq. 8000.

4. La consegna della pietra squadrata e lavorata, come si dirà in appresso, si eseguirà dal fornitore in un locale interno della città a ciò destinato dal Municipio.

Non avrà il fornitore stesso diritto al pagamento se il quantitativo depositato non raggiunga almeno mq. 500.

5. Il fornitore dovrà, mediante opportuno personale, coadiuvare l'assistente municipale alla verifica e misura della pietra condotta sul luogo di deposito, e dovrà stiparla in modo da facilitare le operazioni della specie enunciata.

6. Le pietre per la selciatura delle vie allo interno della città avranno la forma di un prisma rettangolare coi lati contenuti nel limite minimo di centim. 25 e massimo di centim. 50. Lo spessore od altezza di ogni pezzo sarà dai centim. 18 ai 22.

7. Le pietre della forma e dimensione come sopra prescritte saranno perfettamente squadrate e spianate ed in tutto eguali al campione esistente nell'andito del Palazzo comunale. I lati verticali alla faccia vista dovranno essere tagliati a piombo per circa dieci centimetri, e la restante parte inferiore sarà piramidale con la base spianata e parallela alla faccia superiore.

8. Saranno rifiutate tutte le pietre che non fossero squadrate e lavorate a dovere e che non avessero le dimensioni superiormente indicate, quelle di colore giallognolo e che avessero qualche parte tenera e friabile, non che quelle provenienti dal cappellaccio, o radice di cava.

9. A carico del fornitore saranno tutte le spese per l'apertura di cava e delle strade di servizio.

Ulteriori dettagli, risguardanti l'appalto in parola, sono ostensibili presso la segreteria comunale per norma di chiunque bramasse prenderne conoscenza preventiva.

Terni, 9 febbraio 1886.

5519 Il ff. di Sindaco: D. BENNATI.

MUNICIPIO DI ALGHERO

Appalto del dazio di consumo governativo e comunale pel quinquennio 1886-1890

Avviso d'Asta.

Si rende pubblicamente noto che venerdì, giorno 26 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella sala comunale e nanti il signor sindaco di questo municipio, si procederà, mediante pubblica gara, col metodo della candela vergine, allo

APPALTO dei dazi di consumo governativi e comunali di questa città, compresa la tassa di minuta vendita nella frazione aperta del comune, per il quinquennio 1886-90, che verrà deliberato a favore dell'ultimo migliore offerente in aumento all'annuo canone complessivo di lire italiane centomila.

Avvertenze.

1. Negl'incanti si seguiranno le norme stabilite dal regolamento per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, serie 3ª.

2. Gli aspiranti all'appalto dovranno, prima dell'apertura dell'incanto, depositare nella civica tesoreria, od in contanti od in titoli del Debito Pubblico al valore del listino ufficiale, od in cartelle di prestito del municipio di Alghero, od in azioni o libretti della Cassa di risparmio al portatore, con girata se nominativi, la somma di lire diecimila. Dovranno inoltre depositare la somma di lire 1500 in contanti per le spese d'asta e di contratto.

Questi depositi verranno restituiti a tutti gli aspiranti, meno che al deliberatario, fino alla stipulazione del definitivo contratto, nei termini e nelle forme stabilite dal capitolato.

3. Seguito il deliberamento, non si accetterà altro partito fuorchè quello di aumento del ventesimo nel termine di giorni quindici successivi al deliberamento medesimo, che scadranno col mezzodì del giorno 9 marzo prossimo.

4. Il contratto d'appalto dovrà essere stipulato nel termine di giorni otto dalla data in cui verrà notificata al deliberatario la superiore approvazione del deliberamento definitivo, depositando, per garanzia dell'osservanza di tutti gli obblighi nascenti dal capitolato, in contanti od in rendita pubblica al prezzo del listino ufficiale, una somma uguale al dodicesimo del canone annuo di appalto. Questo deposito non verrà restituito all'appaltatore che dopo la totale definizione della sua gestione.

5. Tutte le spese degli atti d'incanto, di deliberamento, comprese le relative pubblicazioni ed inserzioni e quelle dell'atto d'appalto, carta bollata, registrazione e copie, compresa una copia in forma esecutiva ad uso del Municipio, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

6. Il capitolato d'appalto e la tariffa daziaria, colle deliberazioni relative, sono visibili nell'ufficio comunale tutti i giorni dalle ore 11 antimer. alle 2 pomer.

Dato in Alghero dalla civica segreteria,
addì 2 febbraio 1886.

D'ordine della Giunta municipale
Il Segretario capo: M. UGO.

5507

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza del sig. cav. Nicolò Alessandro Bellezza, elettivamente domiciliato in Roma, in via dei Crescenzi, n. 30, piano 1°, presso il suo procuratore avv. Antonio Alborno,

Io sottoscritto Ignazio Baldazzi usciere al Tribunale di commercio di Roma,

Ritenuto che, stante il pagamento fatto nei modi di legge di tutto il debito, il Bellezza è in diritto di avere il pagamento del valore delle polizze tenute in garantia dai signori conti Ottavio e Bernardo Canevaro, di ignoto domicilio, residenza e dimora, e ciò per tutte le polizze stesse, e quindi in appoggio ai vertiti giudizi ed ai fatti avvenuti, cito a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, i detti signori conte Ottavio e conte Bernardo Canevaro, a comparire in via sommaria avanti al Tribunale di commercio di Roma all'udienza del 16 marzo prossimo ad un'ora pomeridiana, per ivi, reietta ogni contraria istanza, sentir nominare uno o tre periti che procedano alla perizia ordinata con la sentenza 11 giugno 1884 della Corte d'appello di Roma, coi danni, con le spese e con sentenza provvisoriamente esecutoria senza cauzione, salvo ogni altra domanda e con ogni più ampia riserva.

Roma, 11 febbraio 1886.

5502 IGNAZIO BALDAZZI usciere

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Per gli effetti dell'articolo 663 del Codice di procedura civile si fa noto essersi in questo giorno avanzata domanda all'Ill.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Velletri dalla signora Erminia Remiddi in Fratoni, ammessa al gratuito patrocinio con ordinanza del 28 dicembre 1885, all'effetto di ottenere la deputa di un perito il quale proceda alla stima e valutazione dei qui a piè notati stabili espropriati a carico di Risi sig. Ciro nella qualifica di tutore di Sante Remiddi e di Jannicola Maria, tanto a nome proprio, quanto nella qualifica di esercente la patria potestà sui minorenni figli Genserico e Attilio, figli ed eredi del defunto Augusto Remiddi, figlio del fu Sante, da Velletri.

Descrizione dei fondi.

1. Casa posta in Velletri, divisa in due, formanti un sol corpo, al vicolo Bellonzi, ai civici nn. 10, 11 e 12, ai numeri di mappa 13, 14 e 15, confinante i beni Mastrostefano, via Bellonzi, Bersani vedova Andreoli.

2. Utile dominio di terreno vignato posto nel territorio di Velletri, contrada Corciano, ai nn. di mappa 2423, 2425, sez. 6°, con grande tinello, casetta e grotta di 26 nicchie, confinante con i beni Salimei, Monastero del Gesù, oggi demanio dello Stato, strada di Piazza di Mario, Cavallo ed altri.

3. Utile dominio di vigna nello stesso territorio, contrada Vallinense, con i num. di mappa 902, 904, 1197, 1198, sez. 2°, confinante con i beni Latini Marioti, principe Borghese e strada.

4. Utile dominio di terreno macchioso, sito nello stesso territorio di Velletri, in contrada Arcioni, con i numeri di mappa 95 e 96, sezione 8°, confinante con i beni Angeloni in due lati e strada, salvi ecc.

5. Terreno seminativo in contrada Quarantola, territorio di Velletri, al numero di mappa 713, sez. 1°, confinante con i beni Negroni, Palmerini e strada, salvi ecc.

Velletri, 4 febbraio 1886.

Luigi avv. Palliccia proc.

Esibita in cancelleria questo di 4 febbraio 1886.

5421 N. BOZZO canc.

AVVISO.

Il Pretore del mandamento di Montagnana

Rende noto

Che in questi giudiziali depositi esistono i seguenti depositi:

1. Sotto il n. 184 del Maestro a lire 265, rappresentato ora dalla polizza 5 marzo 1868, n. 5336, per italiane lire 252 47, verificatosi nel 1° luglio 1839 da Lazzaro Zorzan quale prezzo di delibera seguita a di lui favore degli immobili venduti all'asta giudiziale di ragione degli oppignorati Pertile Bortolo e Consorti sulle istanze di Trieste Gabriele e Bonajuto.

2. Sotto il n. 185 del Maestro a lire 705, rappresentato ora dalle polizze 5 marzo 1868, n. 5327, per italiane lire 588 59, e 20 febbraio 1869, n. 11792, per italiane lire 3 35, verificatosi nel 1° luglio 1839 da Eberle Pasquale quale prezzo di delibera degli immobili acquistati all'asta giudiziale 27 giugno 1839 e venduti a pregiudizio degli oppignorati Pertile Bortolo e Consorti sulle istanze di Trieste Gabriele e Bonajuto.

3. Sotto il n. 189 del Maestro dei Depositi, austriache lire 3 42, rappresentato ora dalle polizze 5 marzo 1868, n. 5311, per italiane lire 2 73, e 25 febbraio 1869, n. 11793, per centesimi 14, verificatosi nel 4 agosto 1839 dalla fabbriceria della Chiesa matrice di Montagnana a favore del sacerdote Don Marco Scandola quale elemosina di tre messe.

4. Sotto il n. 271 del Maestro dei Depositi, austriache lire 18 29, rappresentate dalle polizze 5 marzo 1868, numero 5312, per italiane lire 15 32, 25 febbraio 1869, n. 11794, per cent. 3, verificatosi nel 7 aprile 1845, residuo di maggior somma depositata da Cotti Antonio, ai riguardi di Ferraro Carlo, a pareggio importo stima immobili oppignorati e stimati in pregiudizio del Ferraro.

5. Sotto il numero 275 del maestro dei Depositi, austriache lire 26 90, rappresentate dalle polizze di deposito 5 marzo 1868, n. 5313, per italiane lire 23 30, e 25 febbraio 1869, num. 11797, per italiane lire 0 cent. 12, verificatosi nel 13 dicembre 1845 dalla Pretura di Montagnana ai riguardi dell'eredità giacente Verduschi dott. Francesco, quale ricavato dalla vendita all'asta di effetti spettanti all'eredità stessa.

6. Sotto il num. 280 del maestro dei depositi, austriache lire 51 25, rappresentate ora dalle due polizze di deposito 5 marzo 1868, n. 5314, per italiane lire 39 67, 25 febbraio 1869, n. 11796, per it. lire 3 35, verificatosi nel 16 aprile 1846 da Cisco Francesco ai riguardi di Anna Maria Fante, Galvan Isidoro e Consorti, quale importo di interessi di mesi nove e due giorni sopra il capitale di lire 1359 40.

7. Sotto il n. 305 del maestro dei depositi, austriache lire 19 50, rappresentate ora dalla polizza 5 marzo 1868, n. 5315, per italiane lire 16 30, verificatosi nel 15 aprile 1847 da' Furlani Giuseppe ai riguardi di Val Pian Francesco, quale agente della Compagnia assicurazione gli incendii, in Milano, quale premio di assicurazione pel sesto anno.

8. Sotto il numero 325 del maestro dei depositi austriache lire 5 80, rappresentate dalle due polizze di deposito 5 marzo 1868, n. 5316, per italiane lire 4 83, e 25 febbraio 1869, n. 11797, per italiane lire 0 e centesimi 4, verificato nel 6 novembre 1848 da Poggetto Carolina fu Gregorio e c.ti ai riguardi di Visentini Marco fu Fidenzio, a pareggio del prezzo dei fondi aggiudicati e che erano del Visentini.

Decorsi oltre trentadue anni dalla giacenza di tali depositi, senza che alcuno siasi insinuato a reclamarli, a termini e pegli effetti della governativa notificazione 31 ottobre 1828, numero 38267, vengono citati i proprietari od aventi diritto sui medesimi, a produrre i titoli delle loro pretese nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, sotto comminatoria, in difetto, della devoluzione dei depositi stessi al R. Erario.

Ed il presente si pubblichi come di metodo, e pel tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio di annunzi della provincia di Padova.

Montagnana, li 6 febbraio 1886.

Il Pretore RICCI.

5463 VICENTINI canc.

AVVISO.

Fiaccarini Nunzio fu Filippo, condannato dal R. Tribunale di Macerata a giorni 20 di carcere per indebita appropriazione in danno di tal Betti Niccola nell'anno 1879, e precisamente nel 4 marzo, ora ha fatto istanza a questa R. Procura (Sezione d'accusa) per l'opportuna riabilitazione.

Roma, 12 febbraio 1886.

AVV. BALDASSARRI CESARE delegato dalla Ecc.ma Commissione

5509 suddetta.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

BANDO

Per vendita d'immobili in grado di sesto, da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, terza sezione, nel giorno 12 marzo 1886.

Ad istanza del signor Blasi Lorenzo di Stefano domiciliato a Rocca di Papa, ed elettivamente in Roma presso il procuratore signor avv. Pietro Cocchi dal quale è rappresentato offerente in grado di sesto

Contro

Fondi Filippo, Salvatore ed Alessandro, nonchè Fondi Pia, Lucia e Carolina assistite dai loro rispettivi mariti, tutti in proprio nome, e come coeredi del fu Pietro Fondi loro padre, e della fu Marianna vedova dello stesso Pietro Fondi, debitori espropriati.

Descrizione del fondo. — Lotto unico già sesto.

Terreno macchioso ceduo, cannetato e noceto, posto nel comune di Rocca di Papa, vocabolo Le Marmore, distinto in mappa nn. 465, 508, 509, 1522 e 1552, sez. 2°, della imponibile quantità di tavole 10 10, dell'estimo di scudi 99 97, pari a lire 537 33, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 92, confinanti Giovanni Blasi, Eredi Conti, avvocato Ferri, Lucatelli Giuseppe, ecc.

La vendita si effettuerà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo della prima aggiudicazione aumentato del sesto, e cioè su lire 1575.

Non si potranno fare offerte minori di lire 10.

Il fondo sarà deliberato al maggior offerente

Tutte le tasse saranno a carico del compratore dal giorno della delibera, come altresì le spese a cominciare da quelle del precetto immobiliare, della sentenza di vendita, dell'incanto, del registro, della trascrizione ed iscrizione ipotecaria ecc.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno, prima dell'udienza, depositare nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto in lire 157 50, ed unicamente in danaro le spese approssimative della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione, iscrizione ecc., in altre lire 250

Oltre ad altre condizioni contenute nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, e nella segreteria comunale di Rocca di Papa.

Roma, 13 febbraio 1886.

5506 LORENZO PALUMBO usc.

AVVISO.

Ad istanza del Comune di S. Leonardo (Udine), in persona del suo sindaco signor Vogrigh cav. Stefano, nonchè del signor onorevole Giovanni Battista avv. Billia, procuratore del prelodato Comune, ambidue domiciliati per elezione in Roma, all'*Albergo Cavour*, sito in via di S. Chiara,

Io Domenico Pecchioli, usciere del 3° mandamento di Roma, ho notificato al signor avv. Ernesto cav. Verona, quale procuratore e domiciliatario del signor Luigi Guison, domiciliato in via Uffici del Vicario, n. 43, ed ora d'incogniti domicilio, residenza e dimora, ed a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, che esso onorevole signor Giovanni Battista Billia nella causa d'appello avanti la Regia Corte dei conti in Roma, istituita con citazione 20 gennaio 1886, usciere Galanti, si costituisce procuratore del detto Comune di S. Leonardo, e contemporaneamente ho al detto cav. avvocato Verona, nella sua qualifica che sopra, notificato la risposta del Billia stesso, colla quale, stante le ragioni in essa esposte, conclude sia respinto l'avversario appello, tenersi fermo il reclamato decreto 18 novembre 1885 del R. Consiglio di Prefettura di Udine, colla condanna del signor Guison alle spese.

Roma, 12 febbraio 1886.

5505 L'usciere DOMENICO PECCHIOLI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Ad istanza della nobil donna signora contessa Gabriella Lovatelli, nata Ugarte, elettivamente domiciliata presso l'avvocato Antonio De Dominicis, piazza Venezia, n. 5-A,

Io sottoscritto usciere, addetto al R. Tribunale civile di Roma, ho notificato nelle forme prescritte dal Codice di procedura civile, agli articoli 141, 142, al signor conte Enrico Lützow, segretario dell'Ambasciata Austro Ungarica presso S. M. il Re d'Italia, e domiciliato in Roma, piazza dell'Esquilino, n. 1, formale atto di protesta, con cui la nobile istante ricorda

Che nell'istrumento di vendita del villino a piazza dell'Esquilino, n. 1, stipulato fra le parti il 16 maggio 1882 per atti Vici, convenivasi espressamente che « ove il signor conte Lützow sia obbligato, per ragioni d'ufficio, a lasciar Roma, in questo caso « la contessa Gabriella Lovatelli ed « il signor conte Carlo Lovatelli do« vranno restituire al signor conte « Lützow il prezzo che il medesimo « avrà sborsato, incaricandosi essi « coniugi Lovatelli della rivendita del « villino, ovvero ricomprandolo essi « essi stessi, e intanto, fino a che la « detta somma non sarà restituita, il « signor conte Lützow avrà diritto di « percepire l'interesse legale del 5 « per cento ed anno. »

E protesta, che il fatto del trasloco *posto in condizione*, stando per verificarsi, se pure non sia già diplomaticamente avvenuto, essa contessa istante intende che abbia ad avere piena esecuzione la stabilita convenzione che ora si concreta nell'obbligo per essa venditrice di restituire il prezzo ricevuto di lire 315,000, e pell'intimato compratore in quello di rilasciare il villino, perchè la istante possa liberamente disporne e sopratutto servirsene per uso proprio, essendo questo lo scopo finale cui mirò nello stabilire il patto di cui è parola.

E questi suoi diritti e questa sua volontà di farli valere tiene la signora contessa Lovatelli a che siano noti tanto al signor conte Lützow, quanto a chiunque avesse in animo di acquistare da lui il sopradetto villino.

Roma, 10 febbraio 1886.

5453 FONTANA GIOVANNI.

AVVISO.

È convocata l'assemblea generale degli azionisti della Società in accomandita per azioni Scerno Gismondi e C., alla sede in Genova, piazza Luccoli, n. 23, il 1° marzo p. v., alle ore otto pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina dei sindaci;
Aumento del capitale.

LA GERENZA.

Per poter intervenire all'assemblea generale è necesssario essere possessori almeno di 10 azioni, che dovranno essere depositate al Banco della Società almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. 5514

Regia Prefettura della Provincia di Molise

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi l'8 corrente in questa Regia Prefettura, conformemente all'avviso del 20 gennaio p. p., lo

Appalto dei meccanismi fissi occorrenti nelle Stazioni e fermate del 1°, 2° e 3° tronco della ferrovia Caianiello-Isernia,

rimase provvisoriamente aggiudicato pel prezzo d'asta di lire 45,000 ribassato del 14 50 per 100, ossia pel prezzo di lire 38,475.

Il termine utile (fatali) per produrre offerte in ribasso alla detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e dai certificati di moralità ed idoneità di cui al suddetto avviso del 20 gennaio, scadrà col mezzogiorno del dì 2 dell'entrante mese di marzo.

Tali offerte saranno ricevute nell'ufficio della Regia Prefettura di Campobasso, ed ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se eguali, quella rassegnata prima.

Campobasso, 15 febbraio 1886.

5479 *Il Segretario delegato*: P. DE RENSIS.

Provincia di Venezia — Comune di Venezia

AVVISO D'ASTA per primo esperimento.

Si deduce a pubblica notizia che, alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, avranno luogo in questo ufficio comunale, nei giorni e nelle ore qui appresso indicati, pubblici esperimenti d'asta per lo

Appalto quinquennale dei lavori stradali ed escavo rivi nei sestieri della città

che non superino per ogni singolo lavoro la somma di lire 2000 (duemila) di preventivo, cioè:

1. Pel sestiere di San Marco, nel giorno 26 febbraio anno corrente, ore 11 antimeridiane;
2. Pel sestiere di Castello, nel giorno 26 febbraio anno corrente, ore 2 pomeridiane;
3. Pel sestiere di Cannaregio, nel giorno 27 febbraio anno corrente, ore 11 antimeridiane;
4. Pel sestiere di San Polo, nel giorno 27 febbraio anno corrente, ore 2 pomeridiane;
5. Pel sestiere di Santa Croce, nel giorno 1° marzo anno corrente, ore 11 antimeridiane;
6. Pel sestiere di Dorsoduro e Giudecca, nel giorno 1° marzo anno corrente, ore 2 pomeridiane.

L'appalto avrà principio col 1° maggio p. v., a senso e per gli effetti del capitolato speciale.

I capitoli d'oneri generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la Contabilità dello Stato pubblicato con Reale decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

L'asta, per ciascun sestiere, seguirà col metodo della candela vergine per deliberare al migliore offerente gli appalti sopraddetti, e si procederà alla gara mediante ribasso percentuale sulla generalità dei prezzi analitici adottati dall'Amministrazione comunale.

I pagamenti dei lavori eseguiti nel mese precedente in base a preventivo approvato, seguiranno, detratto il ribasso d'asta, in due eguali rate del 50 per cento ciascuna.

La prima di tali rate verrà corrisposta al finire del mese seguente a quello in cui i lavori vennero ultimati; la seconda, salvo pareggio, a collaudo approvato o a finale revisione della liquidazione, nel caso che il Municipio credesse di omettere le pratiche di collaudo.

Nelle consegne dei singoli lavori verrà determinato il periodo entro il quale dovranno essere compiuti i lavori medesimi.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'art. 1° delle condizioni generali e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e del successivo articolo 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 3000, nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'art. 3, pei sestieri di San Marco, Castello, Cannaregio, Dorsoduro-Giudecca, e col deposito di lire 1000 per quelli di S. Polo e S. Croce.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate lire 200, salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento scadrà rispettivamente alle ore 2 pom. del giorno 13 marzo p. v pel sestiere di San Marco; alle 4 pom. del giorno stesso per quello di Castello; alle 2 pom. del 15 marzo p. v. pel sestiere di Cannaregio; alle 4 pom. di tal giorno per quello di S. Polo; alle 2 pom. del 16 marzo p. v. pel sestiere di S. Croce, e alle 4 pom. del giorno medesimo per quello di Dorsoduro e Giudecca.

Venezia, 6 febbraio 1886.

Il Sindaco: D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

5512 Il Segretario: MEMMO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO DI MIGLIORIA

Per lo appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Piedimonte d'Alife.

Nell'incanto tenuto oggi 10 febbraio negli uffici di questa Intendenza per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Piedimonte d'Alife, giusta l'avviso di concorso del 21 gennaio p. p., è stato deliberato tale appalto al signor De Pertis Achille per una provvigione di lire 6 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 1 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 11 ant. del giorno 25 di questo stesso corrente mese di febbraio e che le offerte medesime saranno ricevute da questa Intendenza, assieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire 1500 ed ai documenti, prescritti dal succitato avviso di concorso del 21 gennaio.

Caserta, 10 febbraio 1886.

5525 L'Intendente: DE CESARE.

CITTÀ DI CAMPAGNA

DAZIO CONSUMO GOVERNATIVO E COMUNALE

Avviso d'Asta.

Il subappalto de' dazi consumo governativo e degli addizionali e dei propri comunali di questa città pel quinquennio 1° gennaio 1886-31 dicembre 1890, venne in pari data provvisoriamente aggiudicato per l'annuo canone di lire 45,350 al cav. Carmine Pirofolo e Cubicciotti Antonio. Fu fissato il tempo utile per produrre su tale aggiudica l'offerta del ventesimo, che ricade in annue lire 2267 50, sino alle 10 ant. del 22 stante.

Il sottoscritto tanto reca a pubblica conoscenza, onde chiunque fornito dei requisiti stabiliti nelle condizioni d'onere, volendolo, possa favorire sull'ufficio comunale a produrre, sino al giorno ed ora suddetta, l'offerta sopracennata.

Campagna, 11 febbraio 1886.

Visto — Il Sindaco ff.: V. CASTAGNA.

5513 Il Segretario: A. V. RIVELLI.

BANCA DI LECCO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale lire 3,000,000 — Versato lire 1,500,000

I signori azionisti della Banca di Lecco sono covocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica sette (7) prossimo marzo ad un'ora pomeridiana nella sala della locale Camera di commercio, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sui conti e bilanci del gennaio 1885 e relative deliberazioni;
2. Nomina di sei membri del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Il deposito delle azioni deve farsi in Lecco alla Cassa della Banca di Lecco non oltre il 1° detto marzo.

Lecco, 7 febbraio 1886.

Pel Consiglio d'amministrazione
SALA DOMENICO, presidente.

5484

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.